



AUTONOMIA N. 127
ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
F. Cavallotti, 15 Tel. 0828/793037 - Fax 0828/793256
84020 - OLIVETO CITRA (SA) - **cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D**
e-mail: segreteria@olivetocitraic.gov.it sito internet: www.olivetocitraic.gov.it
SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI - EN - ISO 9004 - 2000

Prot.n. 125 C/12

Oliveto Citra, 19/01/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s.2016/2017

a. s. 2017/2018

a. s. 2018/2019

--- INDICE ---

	PAG
Premessa	3
Il Territorio di Oliveto Citra	4
Il nostro istituto	4
Strutture edilizie/spazi e locali	4
La nostra "BUONA SCUOLA"	6
MISSION E VISION	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	7
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	8
Priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento	9
Risorse, esiti della scuola, breve sintesi dei punti di forza e di debolezza	10
In che modo il Piano di Miglioramento (PdM) è collegato al PTOF	11
TRIENNIO 2016-19	12
Il curriculum d'istituto	12
Sintesi dei progetti e azioni caratterizzanti il PTOF in relazione al PdM	13
Metodologie, strategie e tecniche didattiche	17
La regolamentazione del tempo scuola	18
Flessibilità organizzativa e didattica scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	21
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	22
Organigramma funzionale	22
I Dipartimenti	22
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	23
Modalità di monitoraggio	23
La valutazione alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	25
La valutazione del comportamento	25
Documentazione per valutazione del comportamento	26
Documentazione per la valutazione degli apprendimenti	27
La valutazione degli alunni disabili	28
RISORSE UMANE E MATERIALI	29
Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno	29
Fabbisogno organico posti di potenziamento richiesto/utilizzato	30
Fabbisogno organico di personale ATA	31
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	32
Reti di scuole e collaborazioni con enti del territorio	33
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	35
Piano di intervento Animatore Digitale	37
PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	41
Programmazione attività di formazione studenti	41
Programmazione attività di formazione docenti e personale ATA	42
MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME	44
--- Allegati	
ALLEGATO 1: Atto Di Indirizzo del Dirigente Scolastico	
ALLEGATO 2: Il Piano di Miglioramento	
ALLEGATO 3: Progetti caratterizzanti il PTOF	

--- PREMESSA ---

Il Piano triennale dell'offerta formativa, ai sensi di quanto previsto dal c. 3 ART. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale *"Jacopo Sannazzaro"* di Oliveto Citra (SA), è stato elaborato da una Commissione *ad hoc* su richiesta del Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N.2398/C27 del 28/09/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016. (Delibera n. 41)

E' stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016.(Delibera n. 3)

A seguito dell'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il Piano è pubblicato all'albo e sul sito web dell'I.C. *"Jacopo Sannazzaro"* (www.olivetocitraic.gov.it), nel portale unico dei dati della scuola e su "Scuola in chiaro".

IL TERRITORIO DI OLIVETO CITRA

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" si struttura sul territorio di Oliveto Citra, comune collinare della valle del Sele, che ha sempre basato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, dovute all'ampliamento della rete stradale ed agli insediamenti industriali. La popolazione è stata caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità ecc. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni ed all'attualizzazione dei valori vengono richiesti interventi formativi da parte della scuola e degli altri enti ed associazioni territoriali. Scuola e territorio fanno *rete* attraverso progetti integrati e cercano di rispondere alla domanda di formazione di tutti i cittadini. La Proloco con iniziative varie e il Sele d'oro (ente premio per lo sviluppo del Mezzogiorno), con manifestazioni, incontri e dibattiti, mantengono viva l'attenzione dei cittadini verso le problematiche presenti nel loro territorio e la consapevolezza delle proprie risorse da promuovere e da mettere in campo. La scuola attua un percorso formativo integrato, nell'ottica di un pieno recupero dei valori positivi della società di appartenenza, date le grosse potenzialità in termini di capitale sociale della collettività.

IL NOSTRO ISTITUTO

L'istituto comprensivo "J. Sannazaro" comprende le seguenti scuole con le rispettive classi, sezioni e numero complessivo di alunni:

- **Scuola dell'Infanzia capoluogo via Sandro Pertini:** SEZ A-B-C a tempo pieno n. alunni: 79
- **Scuola dell'infanzia Dogana:** SEZ. A (a turno antimeridiano) e SEZ.B (a tempo pieno) n. alunni: 28
- **Scuola Primaria Capoluogo via Vittorio Emanuele I:** IA-IIA-IIB-IIIA-IIIB-IVA-IV B-VA-VB n. alunni: 137
- **Scuola Primaria Dogana:** IA-IIA-IIIA-IA n. alunni: 44
- **Scuola Secondaria di primo grado:** IA-IIA-IIA-IB-IIB-IIIB n. alunni: 129

STRUTTURE EDILIZIE/SPAZI E LOCALI

L'edificio della scuola dell'infanzia del Capoluogo non presenta barriere architettoniche. Esso si sviluppa su due livelli collegati da una rampa. Il primo livello è costituito da: un atrio-salone adibito all'accoglienza, un'aula-giochi, i servizi igienici per i bambini; il refettorio e la cucina con i locali annessi. Il secondo livello è composto da: uno spazio aperto dal quale si accede a tre aule – sezione, all'aula multimediale e ad un'aula – laboratorio, quest'ultima collegata alla scala di emergenza; i servizi igienici per i bambini e per il personale; un locale che può essere utilizzato per conservare il materiale. Intorno all'edificio c'è il cortile, in cui ci sono aiuole con piante ornamentali ed uno spiazzo, che potrebbe essere attrezzato per i giochi all'aperto.



La scuola dell'Infanzia della frazione di Dogana si trova nello stesso edificio della Scuola Primaria e comprende: due aule-sezione, un refettorio, i servizi igienici per gli alunni e per il personale in comune con la scuola primaria; l'aula multimediale; un deposito per il materiale didattico.

L'edificio della Scuola Primaria Capoluogo si trova al centro del paese ed è strutturato su due livelli. Un piano a livello stradale che comprende: 5 aule, un'aula per le attrezzature informatiche, una saletta



per i docenti, con annessi un disimpegno ed i servizi igienici del personale, un atrio, i servizi igienici per gli alunni, un deposito per il materiale di pulizia, un corridoio, che percorre tutto il piano.

Un piano superiore che comprende: cinque aule, un'aula che può funzionare da laboratorio scientifico, un'aula attrezzata per l'educazione fisica, un deposito per il materiale didattico ed uno per il materiale di pulizia, i servizi igienici per gli alunni e per il personale, un corridoio corrispondente a quello sottostante.



Intorno all'edificio, protetto da mura di recinzione, c'è un cortile, pavimentato per l'uso esclusivo delle attività ludiche e sportive degli alunni.

L'edificio della scuola primaria di Dogana si trova in una frazione, distante dal capoluogo circa due chilometri, in aperta campagna. È strutturato su un solo piano a livello di strada e comprende: 4 aule, un laboratorio artistico, un deposito per il materiale didattico e per il materiale di pulizia, i servizi igienici per gli alunni e per il personale, un atrio polifunzionale, dove si svolge, con gli attrezzi di cui la scuola è dotata, l'attività motoria.



L'edificio della Scuola Secondaria di I Grado è poco distante dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria del Capoluogo ed è strutturato su due piani: piano rialzato, con rampa di accesso dal cortile, e primo piano.



La scuola oltre che di sei aule, distribuite sui due piani, è dotata di: un laboratorio scientifico; un laboratorio di ceramica con forno; l'aula dei docenti con LIM e postazioni multimediali fisse; l'aula magna con LIM; la presidenza; tre locali per gli uffici amministrativi; una guardiola per il personale ausiliario, l'atrio con video a parete e notebook. tutte le aule sono dotate di LIM e si può contare su un buon numero di notebook, netbook, ipad e tablet.

Ogni plesso è dotato di: LIM, tablet e PC, stampanti, fotocopiatrice, materiale strutturato per le discipline.



Sono presenti servizi igienici per alunni con disabilità.

Sono disponibili: la palestra comunale per le attività motorie e sportive, alla quale si accede nell'orario curricolare ed extracurricolari giorni concordati; un auditorium comunale, dotato di palco permanente, per i laboratori teatrali, di musica e di danza e un auditorium provinciale, che con richiesta preventiva, può essere utilizzato per le varie manifestazioni della scuola.

La nostra "BUONA SCUOLA"

MISSION E VISION

Il Piano dell'offerta formativa elaborato per il triennio 2016/2017;2017-2018;2018/2019 terrà conto della **Mission** e della **Vision** dell'istituzione scolastica condivisa dagli organi collegiali e in stretta relazione alle indicazioni contenute nella **L.107/2015**.

La **MISSION** dell'istituto è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

Lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, è quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide con la scuola il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità degli alunni.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, sono impegnati nell'attivare un processo di apprendimento graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio, inoltre, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La **VISION** della scuola mira alla realizzazione di un sistema formativo che intende travalicare i confini didattici tradizionali per creare una *rete* di collaborazioni tra i diversi attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, che possa consolidare la formazione di ogni alunno.

L'Istituto Comprensivo "Iacopo Sannazzaro" intende racchiudere nel termine "scuola" diversi significati tra cui innanzitutto quello di essere la "scuola dell'inclusione" che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari per prevenire ed eliminare forme di dispersione scolastica attraverso un'offerta formativa variegata e rispondente ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, promuovendo l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Una "scuola", inoltre, che intende aprirsi all'Europa e al contesto internazionale assicurando agli studenti la possibilità di un confronto anche a livello internazionale, ma al contempo una "scuola" che riconosce importanza e dignità alle diverse tradizioni culturali e alle realtà economiche territoriali, valorizzando e promuovendo l'interesse degli alunni verso di esse.

L'Istituto si prefigge di proseguire sul cammino intrapreso negli precedenti anni scolastici dell'esplorazione e della sperimentazione dei diversi ambienti digitali come nuova frontiera di un

apprendimento che sia mirato, efficace e soprattutto al passo con i tempi e con le richieste sociali e culturali degli alunni.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'istituto, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, ha tenuto conto delle indicazioni date dagli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio docenti) e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Esse risultano essere le seguenti in continuità con il POF predisposto per l'anno scolastico 2015/16:

- Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle attività musicali e motorie nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado;
- Attivazione dello studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado;
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nell'offerta formativa delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;
- Partecipazione a progetti comunali per sviluppare il senso civico, la partecipazione attiva e democratica alla vita della comunità territoriale e le competenze chiave di cittadinanza;
- Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferita alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 dell'art.1 della legge 107/2015;
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale, sia a livello laboratoriale.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche in L2		X	X
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	X	X	X
Potenziamento discipline motorie	X	X	X
Percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni con BES		X	X
Percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni diversamente abili	X	X	X
Percorsi formativi individualizzati per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito degli alunni		X	X
Definizione di un sistema di orientamento	X	X	X
Sviluppo competenze digitali	X	X	X
Didattica laboratoriale	X	X	X
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.	X	X	X
Sviluppo competenze per la cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, l'educazione interculturale e alla pace	X	X	X
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	X	X	X
Educazione alle pari opportunità e orientamento di genere	X	X	X
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali	X	X	X
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda		X	X

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.olivetocitraic.gov.it/>.

La priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio è riferita al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e fa particolare riferimento all'esigenza di colmare il gap formativo delle prove invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con lo stesso ESC.

Il traguardo che l'istituto si è assegnato in relazione alla priorità individuate è di ridurre di almeno 10 punti lo svantaggio formativo sia in italiano che in matematica. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e di rivisitazione dell'approccio didattico alle discipline interessate.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento di tale traguardo sono:

1. Riformulazione e condivisione degli indicatori per la valutazione delle competenze di area e trasversali.
2. Condivisione degli strumenti di valutazione autentica tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola.
3. Elaborazione e condivisione, tra docenti della stessa disciplina appartenenti alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, di prove in ingresso.
4. Collaborazione nella didattica tra docenti dei tre ordini di scuola.
5. Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative.
6. Costruzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e di continuità verticale.
7. Monitoraggio costante dei PEI e dei PDP.
8. Utilizzo di strumenti e metodologie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.
9. Partecipazione della scuola alle strutture di governo territoriale.
10. Formazione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.
11. Coinvolgimento sempre maggiore dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.
12. Costituzione di accordi di rete fra scuole del territorio.

La maggiore consapevolezza e il pieno raccordo didattico-educativo sui processi da attivare tra i docenti dei tre ordini di scuola consentirà di condividere percorsi di progettazione e di valutazione per competenze.

L'utilizzo di strategie innovative e più rispondenti alle modalità di apprendimento degli alunni renderà possibili l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento mirando sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero di alunni con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali. La costruzione di accordi di rete con le scuole del territorio circostante, infine, consentirà di condividere percorsi di formazione, di progettazione e di realizzazione di attività ed iniziative nazionali, regionali e locali.

Risorse, esiti della scuola, breve sintesi dei punti di forza e di debolezza

Nel campo della valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro", si rileva che un punto di forza è rappresentato dall'alta percentuale di alunni che hanno ottenuto al termine del Primo ciclo di istruzione risultati ottimi/eccellenti, in misura preponderante rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo significa che la scuola coltiva numerose eccellenze. Di contro, però, nelle prove INVALSI delle classi quinte della Primaria per l'Italiano e la Matematica, e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per la Matematica, gli esiti si discostano in negativo rispetto ai livelli regionali e nazionali.

Un altro punto di forza è rappresentato dall'alta corrispondenza tra il Consiglio orientativo dato dai Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado e l'effettiva scelta dell'alunno, i cui i risultati ottenuti in prosieguo sono positivi. Da ciò si evince che la scuola ha messo in campo buone pratiche ed efficienti percorsi di Orientamento per la Scuola Secondaria di II grado.

La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. Nella scuola Primaria questo è possibile grazie alle ore dedicate alla programmazione, ai consigli di interclasse e all'adesione a progetti come *Senza Zaino*. *Per una scuola comunità*, *Cl@sse 2.0*, *Programma il futuro*. Nella scuola secondaria di I Grado, pur essendoci LIM in tutte le classi e diverse strumentazioni informatiche (PC, iPad, ecc...) utilizzate quotidianamente dai docenti e dagli alunni, mancano ancora incontri destinati alla condivisione e alla collaborazione tra docenti per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A tal fine si intendono pianificare dei momenti di incontro per dipartimenti disciplinari, con particolare attenzione alla didattica in ambienti digitali.

L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con strategie efficaci grazie anche al coinvolgimento delle famiglie. Realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati, anche se gli obiettivi definiti nei Piani non vengono monitorati in maniera sistematica.

Sono istituzionalizzati incontri tra gli insegnanti delle classi degli anni ponte della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Non sono state previste però, negli anni precedenti, attività educative e formative che coinvolgano in continuità gruppi di alunni e docenti appartenenti a diversi ordini di scuola. Ciò rappresenta un punto di debolezza che l'istituto intende affrontare attraverso incontri sistematici per un efficace raccordo tra i team docenti dei tre ordini di scuola, potenziando il lavoro dei dipartimenti in verticale.

Per quanto riguarda la formazione, oltre il 90% dei docenti dell'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro*, è in possesso di certificazione informatica, però l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica è spesso ostacolato da una rete poco efficiente e lenta.

Un nodo critico per la scuola Primaria è costituito dalla mancanza di esperti in musica e in educazione fisica.

L'analisi accurata dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica è stata la base per l'esplicitazione del Piano di Miglioramento e costituirà il riferimento per le scelte educative, formative e organizzative per il Triennio 2016-2019.

In che modo il PdM è collegato al PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e l'utenza che rappresentano gli obiettivi strategici contemplati all'interno del presente Piano Triennale d'Istituto.

Inoltre, una valutazione efficace, trasparente e condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, relativa agli andamenti educativi e didattici che verranno rilevati sistematicamente al termine di ogni quadrimestre, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, un attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti sia nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015-16 sia nel Piano Triennale, rappresenteranno punti di riferimento e di forza imprescindibili per ricalibrare e ripianificare azioni e attività formative che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* intende raggiungere per il prossimo Triennio 2016-19.

Per quanto riguarda i contenuti specifici relativi al **Piano di Miglioramento** si rimanda all'**ALLEGATO 2** del presente Piano Triennale.

TRIENNIO 2016-2019

Il curricolo d'istituto

L'istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* di Oliveto Citra fa parte dall'anno scolastico 2010-2011 della rete di scuole aderenti al Progetto *Senza Zaino*. Ha sperimentato ed attuato il progetto di CI@sse 2.0 nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado.

Ha ottenuto, dal 2009 al 2012, la certificazione, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania – Polo Qualità di Napoli, per l'implementazione di un sistema gestione qualità che soddisfa i requisiti della base normativa: Uni-En-Iso 9004:2000; Uni-En-Iso 9004:2009.

La scuola, inoltre, è stata ente di formazione dei docenti per l'utilizzo della tecnologia nella didattica. Ha ottenuto l'assegnazione dei finanziamenti per:

- ✓ PON PQM *Piano qualità e Merito*;
- ✓ PON *Competenze per lo sviluppo* – FSE 2007-2013;
- ✓ CI@sse 2.0.
- ✓ PON FERS asse IIC infrastrutture
- ✓ POR Campania FS 2007-2013 *A scuola di ecologia per una comunità cooperante nella costruzione di una responsabilità ambientale*

L'istituto ha contribuito, inoltre, alla revisione delle indicazioni ministeriali attraverso il monitoraggio effettuato ai sensi dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n.89, secondo le indicazioni fornite con circolare ministeriale 4 novembre 2011, n.101 ed ha partecipato alla successiva consultazione rivolta alle scuole del primo ciclo di istruzione, disposta con circolare ministeriale 31 maggio 2012, n.49, sulla base della bozza delle Indicazioni ministeriali.

Tenendo conto dei bisogni e delle priorità sopra enunciate, per la concreta realizzazione dell'attività didattico-educativa si prendono come punto di riferimento le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, emesse dal Ministero dell'Istruzione nel mese di settembre 2007 e ripubblicate in forma definitiva nel mese di novembre 2012.

Tali indicazioni descrivono, appunto, la fisionomia, gli obiettivi didattico-educativi e le finalità generali della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, quest'ultimo costituito dalla scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro*, sulla base di quanto emerso dal RAV (sez. 3.1a della subarea curricolo e offerta formativa pag. 33) intende pianificare ulteriori momenti di raccordo tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola attraverso l'istituzione di dipartimenti disciplinari. Si intende così elaborare un curricolo verticale di continuità che possa diventare un punto di forza dell'offerta formativa, in cui gli alunni possano sperimentare percorsi alternativi di apprendimento attraverso lo scambio di esperienze educative con alunni o insegnanti degli altri ordini. Il curricolo verticale, inoltre, rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della continuità e un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado.

All'inizio di ciascun anno scolastico sarà valutata l'opportunità di utilizzare una quota del curricolo locale per l'insegnamento interdisciplinare di contenuti di RICERCA TERRITORIALE, così come già effettuato nell'a.s. 2015/2016.

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF E RELAZIONE CON IL P.d.M.

--- Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria ---

DENOMINAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
Potenziamento lingua inglese #P1	Le attività di potenziamento della lingua inglese saranno finalizzate allo sviluppo delle abilità audio-orali. Il <i>format</i> sarà la conversazione. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni ad interagire in LS con i compagni e con l'insegnante, utilizzando una pronuncia intelligibile, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di loro interesse. A tal fine verranno realizzati dei corsi per il conseguimento della certificazione TRINITY e delle lezioni specifiche che prevedano l'utilizzo della metodologia CLIL. E' prevista anche la partecipazione a percorsi di mobilità internazionale docenti-alunni della scuola Secondaria di I grado (ERASMUS PLUS)	L'istituto si pone come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità del <i>listening</i> (ricezione orale) e dello <i>speaking</i> (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi <i>GESE Grades - Trinity College London</i> e consolidate <i>attraverso</i> percorsi con metodo CLIL.	- Studio di contenuti disciplinari in lingua inglese con metodologia CLIL : classi terze della Secondaria, in orario curricolare, in collaborazione con esperto madrelingua inglese o con eventuale docente interno in organico di potenziamento. -Certificazione TRINITY : tutti gli alunni interessanti delle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria e delle classi Prime, Seconde e Terze della Secondaria, in orario extracurricolare. - ERASMUS PLUS : docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado.
Cittadinanza e Costituzione #P2	Il percorso progettuale di Cittadinanza e Costituzione prevede la partecipazione degli alunni e dei docenti ad iniziative comunali di sviluppo di cittadinanza attiva, nonché ad iniziative di sensibilizzazione e informazione su tematiche attuali quali il bullismo e cyber-bullismo, la tutela dell'ambiente, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Include, inoltre, un percorso di educazione e conoscenza della diversità di genere e di educazione all'affettività.	I docenti di tutte le aree disciplinari si impegnano a ricercare e valorizzare i contenuti, le strategie, le metodologie e le forme di relazione che maggiormente possano favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e degli enti territoriali, ponendosi come obiettivo fondante lo star bene a scuola, con la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con una società civile sempre più complessa e multiculturale.	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto, prevalentemente in orario curricolare.
Potenziamento Musicale #P3	Il progetto di Potenziamento Musicale rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa	Primario obiettivo del percorso musicale che l'istituto intende promuovere è la partecipazione attiva	- Potenziamento musicale curricolare : Gli alunni della Scuola Primaria e

	<p>dell'istituto, un efficace strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Pertanto le attività curriculari di Musica saranno potenziate avvalendosi della professionalità di eventuali esperti esterni o dei docenti interni in organico potenziato. Si prefigura, inoltre, la realizzazione di un corso extracurricolare di CANTO che possa portare alla costituzione di un CORO d'istituto.</p>	<p>dell'alunno all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del "fare musica") e di ricezione (momento dello "ascoltare"). L'educazione musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità; essa, inoltre, educa all'uso e alla comprensione dei mezzi essenziali della comunicazione sonora.</p>	<p>Secondaria.</p> <p>- Progetto Canto e Coro d'istituto: alunni della Scuola Primaria e Secondaria in orario extracurricolare.</p>
<p>Recupero Italiano e Matematica #P4</p>	<p>In relazione alle priorità individuate contenute nel rapporto di autovalutazione l'istituto intende colmare le situazioni di svantaggio nell'apprendimento delle principali strutture della lingua italiana e del linguaggio matematico prevedendo attività mirate sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>Il percorso di recupero di Italiano e Matematica prevede come obiettivi il superamento delle criticità riscontrate in ambito linguistico e nell'acquisizione del linguaggio matematico con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.</p>	<p>Destinatari: gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria che presentino significative difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti in Italiano e Matematica. Il corso di recupero verrà svolto in orario extracurricolare e nelle ore curricolari organizzando attività a classi aperte per gruppi di livello.</p>
<p>Potenziamento Educazione Fisica #P5</p>	<p>Partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi e al Progetto Sport di classe e ad altre iniziative sportive organizzate dal territorio.</p>	<p>L'istituto ha come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità e delle competenze motorie e sportive, puntando sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività sportive promosse dal MIUR, dal CONI o da enti del territorio.</p>	<p>Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Secondaria in orario curricolare ed extracurricolare.</p>
<p>Progetto Continuità #P6</p>	<p>Il Progetto Continuità intende seguire l'alunno durante il percorso evolutivo, educativo e formativo all'interno dell'istituto e in particolare si propone di aiutarlo nel delicato e importante momento di passaggio verso la scuola di ordine successivo. Saranno, pertanto, predisposti incontri di formazione e progettazione tra i docenti dei</p>	<p>Il progetto Continuità si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Favorire un sereno inserimento dell'alunno all'interno del nuovo ordine di scuola; - Consentire agli alunni delle classi-ponte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della scuola di grado successivo al fine di 	<p>Gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto, principalmente appartenenti alle classi ponte, in orario curricolare ed extracurricolare.</p>

	diversi ordini di scuola che porteranno alla realizzazione di percorsi in continuità verticale in orario curricolare ed extracurricolare.	promuovere un clima positivo di accoglienza; - Consentire agli alunni di conoscere le presenze e gli ambienti significativi della scuola: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori, spazi vari; - Informare i genitori sulle scelte e le finalità educative dell'istituto e sulle modalità di passaggio-continuità verso i diversi ordini di scuola.	
Progetto Orientamento #P7	<p>L'istituto intende valorizzare negli allievi la consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e competenze, attraverso dei percorsi specifici finalizzati all'orientamento, con particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.</p> <p>Saranno previsti incontri tra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria con alunni e docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio circostante nonché riunioni informative con le famiglie.</p> <p>Saranno predisposti, inoltre, percorsi con Centri per l'orientamento e per l'impiego.</p>	Il Progetto Orientamento si propone di informare gli alunni di classe terza della scuola Secondaria sull'offerta formativa promossa dai diversi istituti di istruzione superiore del territorio e di orientarli verso una scelta motivata e consapevole, finalizzata al successo formativo di ciascun alunno.	Destinatari: alunni di classe terza della Scuola Secondaria
Valorizzazione delle ECCELLENZE #P8	L'istituto intende valorizzare le eccellenze degli studenti che si distinguono particolarmente nelle discipline linguistiche e matematiche, coinvolgendoli nella partecipazione a concorsi o ad attività mirate in cui possano confrontarsi con altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali	L'istituto si pone come obiettivo il rafforzamento delle abilità e delle competenze degli studenti più motivati al fine di incentivare i livelli di eccellenza dell'istituto.	Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Secondaria
ITALIANO L2 #P9	Il Progetto educativo di Alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri all'interno dell'istituto prevede un insieme di attività finalizzate all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, puntando su forme di alfabetizzazione con corsi	Il progetto si pone come principale obiettivo quello di favorire un sereno inserimento dell'alunno straniero all'interno della scuola e del gruppo classe, attraverso percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2 e attività	Destinatari: alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria

	ad hoc indispensabili per un corretto ed efficace inserimento degli stessi nel gruppo classe.	inclusive finalizzate allo sviluppo dell'autostima e della motivazione ad apprendere.	
Viviamo insieme il "Senza Zaino- Per una Scuola Comunità #P10	Il Progetto si basa su un'organizzazione dell'ambiente formativo che tiene conto di quanto previsto nella Premessa alle Indicazioni nazionali 2012, in riferimento all'ambiente di apprendimento e alle metodologie didattiche. Gli alunni rinunciano all'ingombro e al peso degli zaini e costruiscono un apprendimento maggiormente consapevole attraverso l'uso etico, responsabile e maturo delle nuove e moderne tecnologie hardware e software. All'interno di ogni aula della scuola sono presenti mini laboratori e spazi <i>ad hoc</i> in cui gli alunni operano autonomamente e responsabilmente nella costruzione della loro formazione. E' previsto un ampio coinvolgimento delle famiglie che partecipano ad attività ed iniziative programmate dai docenti.	Il progetto ha come obiettivo principale la trasmissione di conoscenze e l'acquisizione di abilità e competenze attraverso una didattica basata sul principio dell'imparare operando, il cosiddetto <i>learning by doing</i> , e sull'uso costante e consapevole delle nuove tecnologie.	Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Per i dettagli di ogni singolo progetto menzionato nella scheda di sintesi si veda **ALLEGATO 3** al presente Piano Triennale.

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

La programmazione per competenze presuppone la necessità di trasformare la metodologia didattica, sviluppando e costruendo schemi logici e pratici di mobilitazione delle conoscenze che si acquisiscono non soltanto attraverso le tradizionali lezioni frontali, ma grazie ad un'azione mirata e innovativa in seguito alla quale l'apprendimento avviene attraverso una progettualità efficace, flessibile e coinvolgente. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- *Modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- *Coaching*: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- *Scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- *Tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo gli alunni coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- *Cooperative learning*: gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- *Problem solving*: gli alunni sono impegnati in un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Si darà inoltre ampio spazio alle seguenti tipologie di didattica:

- *Didattica digitale*: modalità interattiva di veicolare il dialogo didattico-educativo in formato elettronico sotto forma di file o attraverso la comunicazione ipertestuale e multimediale
- *Didattica laboratoriale*: è un percorso didattico che apre nuove piste della conoscenza sulla base dello scambio intersoggettivo tra alunni e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti.
- *Didattica Orientativa*: è una modalità di fare lezione tesa a costruire o potenziare le risorse e le attitudini del singolo alunno o del gruppo classe in fase di apprendimento, valorizzando non soltanto il contenuto ma l'aspetto formativo delle discipline, le quali diventano degli *strumenti* pratici, concreti, spendibili nella vita quotidiana, che generano riflessioni, stimoli, esperienze.

La regolamentazione del tempo scuola

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* ha adottato il progetto "settimana corta", rifacendosi all'ART.21 della Legge 59/97 (legge Bassanini) e successive circolari applicative, che ha aperto nuovi spazi di autonomia gestionale nella scuola permettendo un'organizzazione dell'orario e delle lezioni più flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze della Comunità Locale e della popolazione scolastica che in maggioranza usufruisce del servizio trasporto comunale. Il progetto prevede una articolazione del calendario scolastico che assicuri agli alunni l'orario minimo di lezione nell'arco di un anno scolastico. Seguono **orario** e **piano orario** utilizzati nell'anno scolastico 2015/2016 che stanno consentendo all'Istituto di perseguire la sua mission.

Per il successivo triennio gli organi collegiali ritengono opportuno proseguire secondo la stessa impostazione, ma si terrà conto, naturalmente, delle richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni.

--- SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO via SANDRO PERTINI SCUOLA DELL'INFANZIA DOGANA--

TEMPO SCUOLA ALUNNI

25 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): solo orario antimeridiano

40 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): orario antimeridiano e pomeridiano

SOLO ORARIO ANTIMERIDIANO

DALLE 8.00 ALLE 9.00	ENTRATA E ACCOGLIENZA
DALLE 9.00 ALLE 10.30	ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CONTA, CALENDARIO, INCARICHI, CONVERSAZIONE, GIOCHI PER SOCIALIZZAR
DALLE 10.30 ALLE 12.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI E LABORATORI
DALLE 12.30 ALLE 13.00	LABORATORI, RIORDINO MATERIALI, PREPARAZIONE ALL'USCITA

ORARIO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO

DALLE 8.00 ALLE 9.00	ENTRATA E ACCOGLIENZA
DALLE 9.00 ALLE 10.00	ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CONTA, CALENDARIO, INCARICHI, CONVERSAZIONE, GIOCHI PER SOCIALIZZARE...)
DALLE 10.00 ALLE 11.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI E LABORATORI
DALLE 11.30 ALLE 12.00	PREPARAZIONE ALLA MENSA
DALLE 12.00 ALLE 13.30	MENSA
DALLE 13.30 ALLE 14.30	GIOCHI LIBERI E GUIDATI, PERCORSI MOTORI, ATTIVITÀ MUSICALI
DALLE 14.30 ALLE 15.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI
DALLE 15.30 ALLE 16.00	RIORDINO MATERIALI E USCITA

--- SCUOLA PRIMARIA---
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO via VITTORIO EMANUELE II
SCUOLA PRIMARIA DOGANA

TEMPO SCUOLA ALUNNI

28 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Le classi aderiscono al Progetto "**Senza Zaino-Per una scuola Comunità**" che favorisce una didattica innovativa e laboratoriale in cui l'acquisizione di conoscenze e competenze avviene tramite uno scambio continuo, formale e informale, in comunità di pratiche tra docenti e studenti.

Tale progetto è oggetto di studio anche da parte di tirocinanti dei licei delle Scienze Umane del territorio che annualmente fanno riferimento al nostro Istituto.

La giornata scolastica è così organizzata:

- **Ore 8.04** (Capoluogo)/ **ore 7.59** (Dogana) **rito d'entrata** (saluti, appello, angolo smile*, presentazione attività giornata). *non tutte le mattine e comunque a richiesta degli alunni
- **Ore 8.20 inizio attività** ai tavoli / angoli / minilaboratori.
- **Ore 10.15 ricreazione** (consumo merenda e gioco a scelta).
- **Ore 10.30 ripresa attività** ai tavoli/angoli minilaboratori.
- **Ore 12.00 interruzione** (pausa relax).
- **Ore 12.10 ripresa attività** ai tavoli/angoli/ minilaboratori
- **Ore 13.30/13.35(Dogana)- 13.35/13.40(Capoluogo) rito di uscita** (resoconto della giornata, sistemazione del materiale da portare a casa per lo studio domestico, saluti ed uscita)

Si precisa inoltre:

- Per la scuola Primaria plesso Capoluogo: 8.04-8.09 ingresso/accoglienza- 13.45 uscita;
- Per la scuola Primaria plesso dogana: 7.59-8.04 ingresso/accoglienza- 13.40 uscita;
- Unità oraria di 60 minuti per Lingua Inglese, Religione e completamento;
- Utilizzo di due ore di programmazione il martedì.

Prospetto orario settimanale	
Materie	N. ore
Italiano	7 in tutte le classi
Storia	2 ore in tutte le classi
Geografia	2 ore in tutte le classi
Matematica	6 ore (classe 1 [^] e 2 [^]) - 5 ore (classe 3 [^] -4 [^] -5 [^])
Scienze	2 ore in tutte le classi
Lingua Inglese	1 ora (classe 1 [^]) - 2 ore (classe 2 [^]) - 3 ore (classe 3 [^] -4 [^] -5 [^])
Arte e Immagine	2 (classe 1 [^]) - 1 ora (classe 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])
Musica	1 ora in tutte le classi
Tecnologia	1 ora in tutte le classi
Ed. Fisica	2 ore in tutte le classi
Religione cattolica	2 ore in tutte le classi
Totale ore	28

--- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** ---

Via FELICE CAVALLOTTI

TEMPO SCUOLA ALUNNI

36 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con due rientri pomeridiani (tempo prolungato)

ORARIO	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	8.00-14.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-14.00	-
Mercoledì	8.00-13.00	14.00-17.00
Giovedì	8.00-14.00	-
Venerdì	8.00-14.00	-
Orario Mensa Lunedì e mercoledì: 13.00-14		
Intervallo Lunedì e mercoledì: un solo intervallo alle ore 10 Martedì, giovedì e venerdì: due intervalli alle 10 e alle 12		

Prospetto orario settimanale	
Materie	N. ore
Italiano	8
Storia/cittadinanza e costituzione	3
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Ed Fisica	2
Religione cattolica o alternativa alla Rel.	1
Mensa	2
Totale ore	36

Per il successivo anno scolastico 2016/2017 gli organi collegiali hanno proposto l'istituzione di una sezione della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.

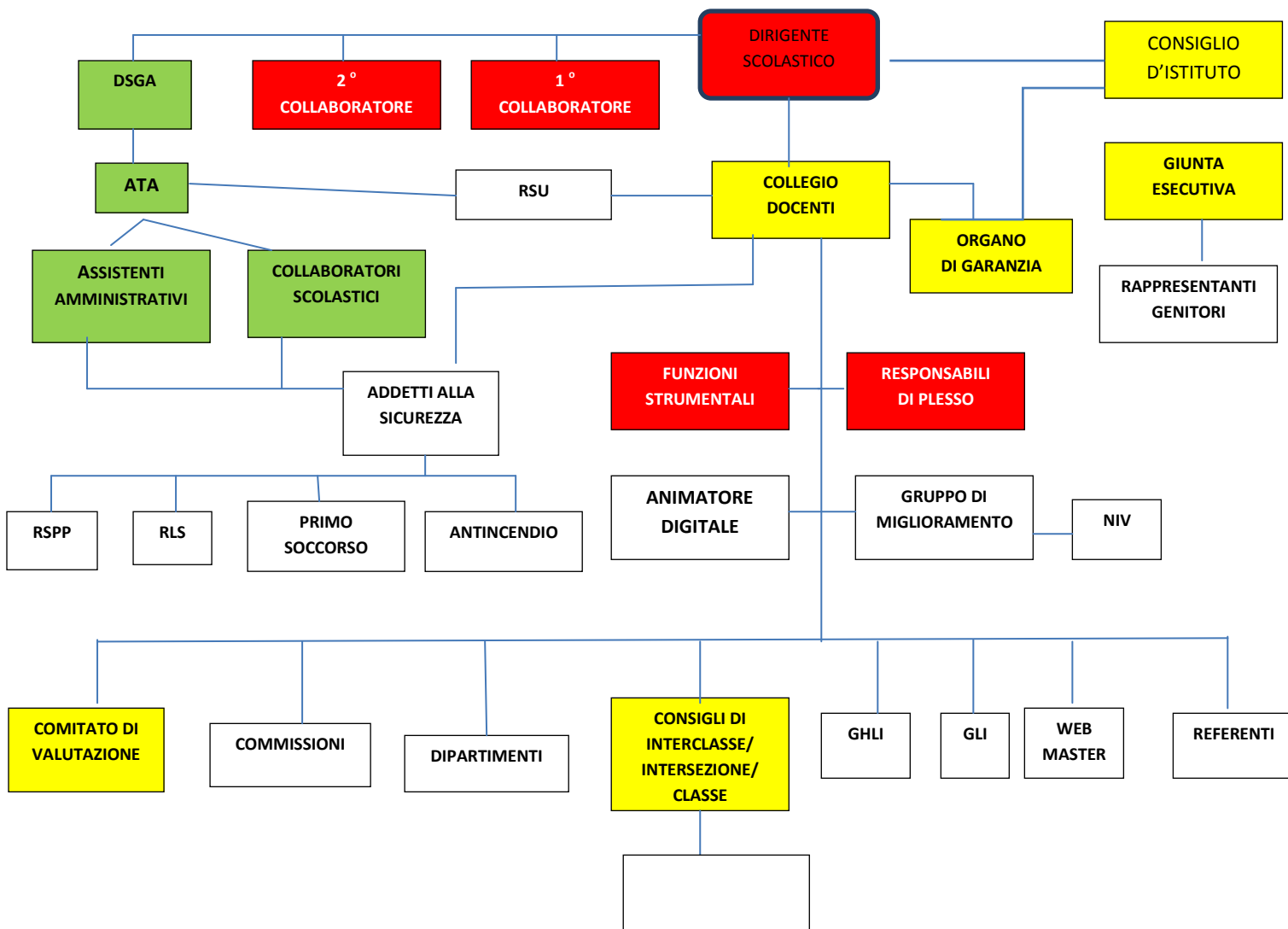
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

La flessibilità organizzativa e didattica che l'istituto propone di attuare nel prossimo triennio trova applicazione in una maggiore articolazione e adattamento del tempo-scuola ed in una migliore utilizzazione delle risorse umane e materiali attraverso le modalità di seguito riportate:

1. Impegno esclusivo nell'orario antimeridiano nella fase iniziale dell'anno scolastico per attività di accoglienza e nella fase finale per manifestazioni e/o documentazione di percorsi scolastici svolti (compensazione tra discipline).
2. Percorsi laboratoriali pluridisciplinari nella Scuola Secondaria di I grado che prevedono l'utilizzo di docenti di diverse discipline (Italiano, Lingua Inglese, Matematica-Scienze, Tecnologia).
3. Gruppi di livello tra alunni di classi parallele.
4. Utilizzo integrato dei docenti. In particolare:
 - Docenti della Scuola Primaria che prevedono attività progettuali con la Scuola dell'Infanzia (Progetto Continuità).
 - Docenti di Educazione Musicale, Educazione Fisica ed Arte della Scuola Secondaria di I grado utilizzati in attività progettuali con la Scuola Primaria.
5. Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo (concentrazione di ore di una determinata disciplina in particolari momenti dell'anno scolastico da definire e puntualizzare negli incontri di programmazione e nei Consigli di classe).
6. Potenziamento del tempo scolastico (rientro pomeridiano aggiuntivo e apertura della scuola per corsi di recupero scolastico in Italiano e Matematica; potenziamento Lingua inglese; potenziamento competenze digitali; progetti di Cittadinanza e Costituzione e di continuità verticale).

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

--- ORGANIGRAMMA FUNZIONALE ----



I DIPARTIMENTI

Nel Triennio 2016-2019 si mirerà in particolar modo ad attribuire centralità ai dipartimenti disciplinari divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno, in particolar modo, riunirsi per:

- Condividere modalità di progettazione e valutazione per competenze;
- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento che favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni;

- Produrre materiale didattico, prevalentemente in formato digitale, ad integrazione dei libri di testo.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un'azione continua che si sviluppa per l'intero anno scolastico, riguarda il rendimento e il comportamento dell'alunno e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica. Essa concorre a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di realizzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il PECUP dei diversi gradi di istruzione (comma 1 legge 107/15).

In particolare si distinguono le seguenti fasi:

- **Diagnostica:** basata sui test d'ingresso, su questionari socio ambientali, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la conoscenza del livello di partenza di ogni singolo alunno. Questa prima fase tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno e in particolar modo quello cognitivo, metacognitivo, relazionale e affettivo.
- **Formativa:** si effettua lungo il processo di apprendimento e serve, per il carattere di tempestività, a non far cristallizzare i ritardi di apprendimento in determinati allievi. Si avvale di strumenti integrati di verifica che comportano guide di osservazione, analisi degli errori, colloqui, eccetera...
- **Sommativa:** è il bilancio effettuato alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi previsti, sempre nel rispetto di tutte le componenti della personalità. I risultati sono, poi, tradotti in linguaggio appropriato sui certificati ufficiali.

Oggetto della valutazione è l'alunno come persona. Si deve, pertanto, tenere sempre conto di vari fattori: ambiente familiare, ambiente sociale, condizioni fisiche, curriculum scolastico, preparazione di base, temperamento, interesse, capacità, impegno.

Modalità di Monitoraggio

In ordine alle competenze

1. I docenti fisseranno gli standard di competenza riferiti alle singole classi e alle singole discipline, declinando quelle concordate per i tre ordini di scuola dell'istituto;
2. I consigli di classe fisseranno i criteri di valutazione, che in sede di collegio plenario saranno oggetto di discussione e di confronto;
3. Saranno predisposte prove adatte a rilevare il livello di possesso delle competenze, da proporre prima della fine dei due quadrimestri;
4. I risultati saranno tabulati per essere elemento di controllo dell'andamento del singolo alunno, di ciascuna classe e dell'istituto, che si misura per tenere costantemente sotto osservazione l'efficacia dei percorsi didattici ed educativi programmati.

In particolare ci si avvale delle seguenti **forme di verifica degli apprendimenti**:

- Test oggettivi (prove strutturate e semistrutturate);
- Prove scritte e colloqui individuali (brevi saggi, descrizioni, interrogazioni);

- Discussione guidata in aula, dibattito, focus group, ecc...;
- Questionari e griglie di osservazione, cioè materiale preparato per la verifica di specifici apprendimenti e/o protocolli di osservazione mirata;
- Compito unitario in situazione "prestazione di tipo autentica";
- Produzione di materiali vari a partire da schemi logici condivisi (relazioni, cartelloni, lavori multimediali...).

Si promuove l'**autovalutazione** degli alunni attraverso:

- Questionari di autovalutazione con domande sul personale percorso di apprendimento allo scopo anche di riferire eventuali difficoltà incontrate;
- Discussioni metacognitive guidate collettive di classe e di gruppo.

Il **processo di valutazione disciplinare** prevede:

- Verifiche della situazione di ingresso con funzione diagnostica;
- Confronto fra situazione d'ingresso ed esiti finali, previsto ed attuato in modo esplicito;
- Controllo dell'evoluzione dell'apprendimento con valutazione in itinere;
- Confronto fra esiti individuali e media del gruppo classe;
- Confronti sugli esiti di apprendimento disciplinari fra classi parallele;
- Confronto tra esiti registrati dai docenti e quelli riportati nelle prove standardizzate.

Le **disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, i bisogni educativi speciali** prevedono:

- La predisposizione di piani didattici personalizzati;
- La realizzazione di attività individuali e per gruppi;
- La valutazione rapportata agli obiettivi programmati.

In particolare per il prossimo triennio, si intende realizzare un monitoraggio costante e sistematico dei PEI e dei PDP, per rivedere e adeguare quanto programmato alle esigenze e ai risultati raggiunti dagli allievi, in collaborazione con le famiglie.

Valutazione alunni Scuola dell'Infanzia

La verifica e la valutazione sono parte essenziale della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa. La verifica, fatta alla fine di ogni mese, attraverso conversazioni, giochi, osservazioni dirette, schede, accerterà il raggiungimento di obiettivi formativi prefissati e porterà i docenti a controllare la validità o meno del processo metodologico-didattico adottato. Essa, comunque, non seguirà schemi rigidi in quanto lo sviluppo del bambino va sempre interpretato in relazione a contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.

Valutazione alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il

sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro" prevede la valutazione quadrimestrale e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

La valutazione degli apprendimenti attiene ai livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze-abilità individuate negli obiettivi formativi, formulati da docenti in sede di programmazione annuale. Le attività di formazione rivolte ai docenti, in rete con altre scuole vicine sul territorio, che avranno inizio nell'anno scolastico 2015/2016, mireranno a sviluppare modalità di valutazione per competenze. La valutazione esterna sarà effettuata dall'INVALSI (SNV) che provvederà alla rilevazione degli apprendimenti degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola Secondaria di I grado.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento attiene:

- Alla capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che regolano la vita dell'istituzione scolastica;
- Alla consapevolezza dei diritti e dei doveri riconosciuta all'interno della comunità scolastica;
- Alla capacità di mantenere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- Alle modalità di partecipazione dell'alunno alla vita scolastica, all'interesse, all'impegno e alla capacità relazionale.

Lo strumento di valutazione utilizzato è costituito dalla scheda personale dell'alunno che prevede la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Si riporta di seguito la documentazione utilizzata attualmente dai docenti dell'Istituto Comprensivo Jacopo Sannazzaro per la Valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ISTITUTO COMPRESIVO "J. SANNAZZARO" OLIVETO CITRA (SA)						
INDICATORI	VOTO 10/10	VOTO 9/10	VOTO 8/10	VOTO 7/10	VOTO 6/10	VOTO 5/10
Rispetto delle regole e delle consegne	Regolare e preciso	Regolare	Generalmente regolare	Abbastanza regolare	Poco regolare	Saltuario e/o Mancato rispetto delle regole e delle consegne
Regolarità nello studio	Costante e approfondito	Generalmente e costante e approfondito	Costante su quasi tutti i contenuti di studio	Abbastanza Costante e selettivo	Poco costante	Scarsamente regolare
Utilizzo dei Materiali scolastici	Molto responsabile	Generalmente e responsabile	Abbastanza responsabile	Non sempre responsabile	Poco responsabile	Irresponsabile
Disponibilità nei confronti del sapere e partecipazione alla vita scolastica	Attivo e propositivo	Generalmente e attivo	Abbastanza attivo	Non sempre attivo	Attivo se individualmente stimolato	Resistente a qualsiasi strategia di coinvolgimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	Conoscenze acquisite	Applicazione delle conoscenze	Autonomia nella rielaborazione e delle conoscenze	Abilità linguistico espressivo (scritto-orale)	Impegno e partecipazione
Voto 4	Basso l'aumento del bagaglio di conoscenze che risultano complessivamente inadeguate	L'alunno riesce ad applicare con difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno mostra un'autonomia molto limitata	L'alunno espone in modo superficiale e frammentario, gli elaborati risultano incompleti e superficiali	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo incostante, svolge raramente i compiti assegnatogli
Voto 5	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta apprezzabile ma non vengono raggiunti gli obiettivi minimi	L'alunno riesce ad applicare con qualche difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno mostra una limitata autonomia	L'alunno espone in modo superficiale, gli elaborati scritti risultano imprecisi e incompleti	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge i compiti assegnatogli
Voto 6	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta adeguato	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove	L'alunno mostra una certa autonomia nell'analisi e nella sintesi	L'alunno espone in modo sostanzialmente corretto, senza utilizzare un vocabolario particolarmente ricco	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatogli
Voto 7	Conoscenze complete e abbastanza approfondite	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario adeguato, limitato l'uso di nuove strutture	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatogli
Voto 8	Conoscenze complete e abbastanza approfondite	L'alunno riesce ad applicare con disinvoltura le conoscenze acquisite a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo costante, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatogli
Voto 9	Conoscenze complete e approfondite	Sa applicare quanto appreso con disinvoltura a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali	L'alunno scrive con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo attivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatogli
Voto 10	Il bagaglio di conoscenze risulta ampio, completo, coerente	Sa applicare quanto appreso in modo ottimale	Sintetizza correttamente ed effettua in piena valutazioni personali	Con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato; adeguato l'uso di nuove strutture	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo propositivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatogli

Relativamente alla **certificazione delle competenze** al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione, l'I.C. "Jacopo Sannazzaro" utilizzerà, in via sperimentale, per l'a.s. 2015/16 il modello nazionale di certificazione delle competenze. Tale utilizzo sarà successivo ad un apposito percorso di formazione e di ricerca-azione che vedrà impegnati i docenti dei tre ordini di scuola nella seconda parte dell'a.s. 2015/16 in relazione al finanziamento del Progetto di cui art. 28 del D.M. 435/2015.

Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni disabili la valutazione è correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; essa deve essere finalizzato a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e a far emergere le sue potenzialità ed attitudini.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazione di handicap, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

LE RISORSE UMANE E MATERIALI

Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per Triennio		Motivazione (indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto Sostegno	
Scuola INFANZIA	a.s. 2016-17	10	1	N. 5 sezioni a tempo pieno con 2 disabili non gravi.
	a.s. 2017-18	10	1	N. 5 sezioni a tempo pieno con 2 disabili non gravi
	a.s. 2018-19	10		N. 5 sezioni a tempo pieno .
Scuola PRIMARIA	a.s. 2016-17	18	4 + 1/2	N. 14 classi con tempo scuola a 28 ore.
	a.s. 2017-18	16	3+1/2	N. 14 classi con tempo scuola a 28 ore.
	a.s. 2018-19	16	4+1/2	N. 15 classi con tempo scuola a 28 ore.

Scuola SECONDARIA DI I GRADO				
Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione (Indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
Lingua Inglese	1	1	1	N. 6 classi a tempo prolungato a 36 ore settimanali
Italiano	5	5	5	
Matematica	3	3	3	
Ed. Musicale	12 ore	12 ore	12 ore	
Tecnologia	12 ore	12 ore	12 ore	
Ed. Fisica	12 ore	12 ore	12 ore	
Lingua Francese	12 ore	12 ore	12 ore	
Arte e Immagine	12 ore	12 ore	12 ore	
Religione	6 ore	6 ore	6 ore	
Sostegno	1+1/2	1	1	

Fabbisogno organico posti di potenziamento richiesto/utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto per l'a.s.2016/2017

Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero I e II collaboratore	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Inglese A345	600	//	120	360	120	600
Italiano A043	600	//	120	390	90	600
Matematica/Tecnologia A059 A049 A033	600	//	120	390	90	600
Musica A032	600	//	120	380	100	600
n. 2 docenti della Sc. Primaria	726 Per n. 2 doc.	//	246 Per n.2 doc.	420 Per n.2 doc.	60 Per n. 2 doc.	1452
TOTALE	3852		972	2360	520	3852

Si precisa che la richiesta di un docente appartenente alla classe di concorso A345 (Lingua Inglese) fa riferimento alla priorità strategica di valorizzazione delle competenze linguistiche in L2 sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado. Il docente sarà utilizzato nei due ordini di scuola in orario curricolare per attività di gruppo e a classi aperte di recupero e potenziamento e in orario extracurricolare per attività di tutoraggio in corsi finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle certificazioni linguistiche (Trinity, ecc...).

I docenti della Scuola Secondaria di I grado (classi di concorso A043- A059- A049-A033), in riferimento alle criticità evidenziate nel RAV e alle priorità indicate nel Piano di Miglioramento, saranno utilizzati sia in orario curricolare per attività per gruppi di livello e/o classi aperte di recupero e potenziamento, sia in progetti extracurricolari che prevedono percorsi individualizzati per il recupero di alunni con BES o per il potenziamento delle eccellenze.

Il docente di Musica (classe di concorso A032) sarà utilizzato in orario curricolare per proseguire le attività, già in corso nel corrente anno scolastico, di rinforzo/potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Secondaria di I grado e quelle di supporto nella disciplina musicale all'interno della Scuola Primaria (con particolare riferimento alle classi quinte). In orario extracurricolare sarà utilizzato per un progetto finalizzato all'avvio all'utilizzo di uno strumento musicale da parte degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per la realizzazione di un coro d'istituto.

I docenti della scuola Primaria saranno principalmente utilizzati, in orario curricolare, per attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche; in orario extracurricolare si svolgeranno progetti in continuità con la Scuola dell'Infanzia (percorsi di avvio alla letto-scrittura da parte

degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e percorsi di cittadinanza attiva e sviluppo delle competenze di rispetto ambientale).

Fabbisogno organico di personale ATA previsto per l'anno scolastico 2016/2017

n.	PLESSI	Piani edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni	Numero alunni diversamente abili
2	SAMM81301E	2	910	6	128	3
3	SAEE81302L	2	1067	9	137	5
1	SAEE81301G	1	366	4	44	2
3	SAAA81302B	2	578	3	79	1
2	SAAA81301A	1	184	2	28	1

Sono previsti n. 2 unità di Assistenti amministrativi e n. 1 unità di DSGA.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro", in riferimento alle proposte progettuali avanzate per il Triennio 2016/2019 intende potenziare le dotazioni tecnologiche già presenti nell'istituto e acquisirne nuove, al passo con i tempi e funzionali all'apprendimento di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni disabili, con DSA e BES. Si mirerà, inoltre, a rendere gli ambienti di apprendimento sempre più innovativi, vicini agli stili di apprendimento degli allievi e ad utilizzare tutti gli spazi dell'istituzione, dando loro una configurazione laboratoriale diversificata.

Per raggiungere tale obiettivo si farà riferimento a fondi di finanziamento statali, comunitari e privati.

PLESSI	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento. Rendere sicuro l'accesso alla rete da parte degli alunni.	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione. Fondo europeo di sviluppo regionale FESR-obiettivo specifico – 10.8.A
SC. PRIMARIA CAPOLOGO SC. DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOGANA	Realizzazione di ambienti digitali open source	Progettare per competenze nell'ottica di una didattica laboratoriale. Creare spazi finalizzati ad attività diversificate, funzionali e confortevoli. Adottare approcci didattici innovativi, sostenendo il processi di digitalizzazione della scuola.	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione. Obiettivo specifico 10.8. Azione 10.8.1
TUTTO L'ISTITUTO IN RETE CON L'I.I.S. "E. CORBINO" DI CONTURSI TERME	Laboratorio territoriale per l'occupazione	Aprire la scuola del territorio. Orientare la didattica e la formazione in riferimento alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio. Potenziare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche.	Avviso pubblico del MIUR. Nota prot. 10740 dell'8 settembre 2015.
TUTTI	Strumentazione audiofonica	Realizzazione di attività progettuali musicali e di drammatizzazione	Progetti nazionali comunitari MOF
TUTTI	Attrezzature sportive	Realizzazione attività sportiva in continuità tra i diversi ordini di scuola	Progetti nazionali comunitari MOF

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini sopra indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Reti di scuole e collaborazioni con enti del territorio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e ribadito dal comma 70-71 art. 1 L. 107/2015, l'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro" intende per il prossimo Triennio proseguire nella stipula di accordi di rete con le scuole vicine sul territorio per lo svolgimento di attività comuni di formazione e per la condivisione di percorsi educativi e didattici, nonché per la predisposizione e la realizzazione di progetti nazionali e regionali che prevedono la costituzione in rete delle scuole. In particolare sarà realizzato in rete con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme il progetto previsto dall'art. 28 del D.M. 435/15 finalizzato all'accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni nazionali 2012 e alla Certificazione delle Competenze rispetto al quale l'I.C. Jacopo Sannazzaro (scuola capofila) ha ricevuto il finanziamento per l'a.s. 2015-16 di euro 4.000,00.

Si attendono gli esiti di eventuali altre progettazioni predisposte in rete che riguardano:

1. la creazione di un Laboratorio territoriale per l'occupazione da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (Avviso pubblico del MIUR nota prot. 10740 dell'8/09/2015);
2. la promozione del teatro in classe in collaborazione con l'Associazione teatrale *Il Gerione* di Campagna (D.D. n. 981 del 30/09/2015);
3. la promozione della cultura musicale nella scuola (Decreto Dip. MIUR n. 1137 del 30/10/2015);
4. la formazione degli animatori digitali, ai sensi dell'art. 31, comma 7 del D.M. 435/15.

A tal fine potrà essere previsto anche lo scambio temporaneo dei docenti appartenenti alle diverse scuole (art. 7 DPR 275/99) o l'utilizzo degli stessi in scuole diverse da quelle di appartenenza per lo svolgimento di progetti extracurricolari.

Continuerà, inoltre, il percorso iniziato negli anni scolastici precedenti con la RETE FORMANET per gestire, in collaborazione con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano, l'I.C. di Buccino, l'I.C. di San Gregorio Magno e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme, attività di formazione con particolare riferimento alle tematiche inerenti la sicurezza, la prevenzione della dispersione scolastica, le metodologie innovative nella didattica, l'innovazione digitale nella pubblica amministrazione, la progettazione e la valutazione per competenze. Si auspica, inoltre, l'utilizzo e la gestione in rete di personale tecnico che possa supportare processi di digitalizzazione delle scuole.

Sono previste collaborazioni con le Associazioni Culturali presenti sul territorio di Oliveto Citra per percorsi didattici e formativi ed escursioni didattiche sul territorio (es. con la Cooperativa *Mefitis*) e con la Pro Loco *Olivetum Felix* di Oliveto Citra (es. percorso *Fagiolo*, di promozione enogastronomica dedicata al fagiolo occhionero e all'olio extravergine di oliva).

Proseguirà, inoltre, per la Scuola Primaria, l'adesione, iniziata l'a.s. 2010-11 alla rete delle scuole "Senza Zaino"- *Per una scuola comunità*. Si tratta dell'unica iniziativa italiana che collega una rete di istituti e scuole che realizzano un modello pedagogico diverso da quello tradizionale impostato prevalentemente sull'insegnamento trasmissivo e che privilegia, invece, un ambiente cooperativo e laboratoriale e l'utilizzo sistematico di strumentazioni multimediali quali LIM, notebook, netbook, PC, ecc...

Saranno programmate iniziative in accordo con l'Ente Comunale, in particolare percorsi di cittadinanza attiva attraverso l'elezione del Sindaco dei ragazzi e altre iniziative riguardanti il rispetto della legalità, l'educazione ambientale, stradale, ecc.... L'ente Comunale fornisce alla scuola anche la palestra per lo svolgimento delle attività curricolari di Educazione Fisica, per la realizzazione di progetti

quali i Campionati Studenteschi per la Scuola Secondaria di primo grado e "Sport di classe" per la Scuola Primaria, nonché l'Auditorium per rappresentazioni e manifestazioni varie. Con la Parrocchia, *S.Maria della Misericordia*, nel prossimo triennio continueranno ad essere programmate iniziative, anche in periodi di chiusura scolastica, per lo sviluppo e il supporto dei bambini e ragazzi che vivono sul territorio.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, PNSD, è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico, poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta nella Legge 107/2015. Rappresenta un piano di innovazione che non è soltanto strutturale, ma anche di contenuti, prefigurando un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica: gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttivistiche e cooperative attraverso *app* da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'istituto comprensivo Jacopo Sannazaro di Oliveto Citra possiede una solida tradizione in ambito tecnologico-informatico. Nel corso degli anni ha partecipato ai seguenti percorsi progettuali e di formazione:

- Piano di informazione e formazione sulle indagini OCSE-Pisa e altre ricerche nazionali ed internazionali (Miur) anno aa.ss. 2011/2012 -2012/2013;
- Didatec corso base (Indire) a.s. 2012/2013;
- Piano di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale della scuola (Fortic 1) a.s.2002/2003;
- DL.59 Innovazione didattica e organizzativa a.s. 2005/2006;
- DL.59 Area Informatica a.s. 2005/2006;
- Formazione metodologica e supporto alla attività didattica nell'ambito Piano delle diffusione LIM;
- Piano di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale della scuola (Fortic 2) a.s. 2007/2008;
- Iniziative relative alla continuità del curriculum, alla didattica per competenze, all'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- Cl@sse 2.0 scuola secondaria di I grado dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2011/2012;
- Cl@sse 2.0 scuola primaria dall'anno scolastico 2010/2011 all'anno scolastico 2012/2013;
- Progetto "Senza zaino" dall'anno scolastico 2010/2011 all'anno scolastico 2015/2016;
- Formazione con i docenti interni tutor del progetto PQM per la continuità del Curriculum dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2011/2012;
- M@tabel (formazione e sperimentazione in classe) a.s. 2010/2011;
- Matematica e realtà a.s. 2014- 2015.

Per il prossimo Triennio, relativamente all'Area di Intervento-Strumenti, l'Istituto Comprensivo ha preso parte ai bandi FESR ASSE II Azione specifica 10.8, finalizzati a quanto esplicitato in tabella.

AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire alla scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione • Fare in modo che il "diritto ad internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola • Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale 	<p>Azione 1: Fibra per banda ultra larga.</p> <p>Azione 2: Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola</p> <p>Azione 3: Canone di connettività</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive • Trasformare i laboratori Scolastici come spazi di incontro tra 	<p>Azione 4: Ambienti per la didattica digitale integrata</p>

	<p>sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; • Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica • Ripensare la scuola come Interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici. 	
--	---	--

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Decreto Ministeriale 851/15 e ART 31, comma 2- lettera b del decreto del MIUR n. 435 del 16.06.2015), l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* ha identificato all'interno dell'organico docente la figura dell'**animatore digitale** con i seguenti compiti e obiettivi:

- **LA FORMAZIONE INTERNA** (L'animatore digitale ha lo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, incentivando l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative).
- **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** (L'animatore digitale favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio e realizza una cultura digitale condivisa).
- **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** (L'animatore digitale individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

--- PIANO DI INTERVENTO ANIMATORE DIGITALE ---

FASE PRELIMINARE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, con gli alunni e con i genitori. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Somministrazione di un questionario conoscitivo delle risorse tecnologiche possedute agli alunni e ai genitori. • Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori. 	Pubblicazione degli esiti dei questionari.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. • Realizzazione di una comunità on line tra docenti e con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Incontro informativo, in assetto collegiale, sugli aspetti salienti del PSND. • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e dal DSGA per mettere a punto delle strategie che avviino il processo della dematerializzazione. 	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Revisione e integrazione, della rete wi-fi dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON. 	Pubblicizzazione del PON.

FASE ATTUATIVA TRIENNALE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori. • Percorsi di formazione e/o autoformazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Percorsi di formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. • Creazione di uno sportello permanente di assistenza. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Orsa del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. • Adesione al progetto EIPASS, finalizzato all'alfabetizzazione ragionata delle competenze digitali dei bambini delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD. • Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook). • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla terza classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto. • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione al coding. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2017/2018

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori. • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. • Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca - azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Coordinamento con le figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno due classi per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, Movie Maker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento per le carriere digitali. • Cittadinanza digitale. • Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • E-Safety. • Qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Azioni per colmare il divario digitale femminile. • Costruzione di curricula digitali. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. • Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza. 	<p>--Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Nuove modalità di educazione ai media con i media. • Coordinamento con le figure di sistema. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di tutte le classi, a partire dalla terza classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, Movie Maker, Game Maker, Powtoon) e altre soluzioni Open Source, con pubblicazione sul sito della scuola. • Introduzione al digitale di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla robotica educativa. • Aggiornare il curricolo di tecnologia. • Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch) • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 3.0. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Essendo parte del PTOF, il Piano sarà soggetto ad aggiornamento a seconda dell'Offerta Formativa proposta in ciascun anno dall'istituzione Scolastica.

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Programmazione attività di formazione <u>studenti (SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</u>	
OBIETTIVI	AZIONI
<p>I consigli di classe/interclasse sono tenuti a programmare nelle classi attività di educazione alla sicurezza con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare gli alunni sui rischi in cui si può incorrere all'interno dell'ambiente scolastico, a casa, in strada, in situazioni di calamità naturali. 2. Far conoscere le misure di prevenzione e protezione di comportamenti che è necessario attivare nelle diverse situazioni di rischio. 3. Fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all'interno delle classi al fine di diffondere la cultura della sicurezza. 	<p>Il percorso di formazione/informazione comprende i seguenti argomenti svolti per un minimo di 4/6 per anno scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione sulla normativa vigente (DLgs 81/08 e s.m.i.) 2. Informazione sull'esposizione ai rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti di maggior rischio. 3. Misure di prevenzione/protezione 4. Comportamenti corretti come principali fattori di sicurezza nelle diverse situazioni di rischio 5. Il Piano di Emergenza e le procedure da utilizzare 6. Esercitazioni pratiche in caso di emergenza incendio o terremoto 7. Educazione stradale 8. Istruzioni per il percorso scuola-abitazione 9. Corsi di PRIMO SOCCORSO. I destinatari saranno sia gli studenti della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I grado. I corsi di primo soccorso, in particolare, saranno tenuti dall'ASL, dalla CRI, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 in collaborazione con docenti dell'istituto formati in materia di PRIMO SOCCORSO.

Programmazione attività di formazione docenti e personale ATA

Nel corso del Triennio di riferimento l'istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Progettazione e valutazione per competenze	Dirigente Scolastico. Docenti dei tre ordini di scuola.	Valorizzazione competenze acquisite dagli allievi con particolare riferimento alle discipline linguistiche, matematiche e scientifiche.
Utilizzo delle metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale	Dirigente Scolastico. Docenti dei tre ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. • Potenziamento delle competenze digitali.
Strategie inclusive per alunni con BES	Dirigente Scolastico. Docenti dei tre ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione e individualizzazione di percorsi di insegnamento e apprendimento. • Miglioramento della partecipazione degli alunni alla vita scolastica. • Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica.
Sicurezza (Dlgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni)	Dirigente Scolastico. Docenti dei tre ordini di scuola. DSGA. Personale ATA.	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Digitalizzazione della pubblica amministrazione	Dirigente Scolastico. DSGA. Personale ATA.	Gestire i processi di digitalizzazione e di dematerializzazione in atto nella P.A.
Attività negoziali delle scuole alla luce del Dlgs 163/06 e s.m.i	Dirigente Scolastico. DSGA. Personale ATA.	Gestione corretta dell'attività negoziale da parte dell'istituzione scolastica
EUROPROGETTAZIONE	Dirigente Scolastico. Docenti dei tre ordini di scuola. DSGA. Personale ATA.	Partecipazione consapevole e competente alla Programmazione europea 2014-2020 e al programma Erasmus PLUS.

Molti corsi saranno organizzati dall'istituto anche come scuola capofila in rete con le altre istituzioni operanti sul territorio (vedi corso relativo alla progettazione e valutazione per competenze).

La formazione riguarderà tematiche "comuni" che coinvolgeranno tutto il personale e percorsi laboratoriali destinati a gruppi di docenti (docenti neo-immessi, gruppo di miglioramento, figure sensibili, ecc...).

Oltre alle attività di formazione organizzate dall'istituto, il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale ATA prenderanno parte ad altri corsi organizzati da scuole vicine, dal CTI di Battipaglia del quale l'istituto Comprensivo intende far parte e ad altre attività formative a cui i singoli soggetti parteciperanno utilizzando la carta elettronica istituita ai sensi dell'art. 1 comma 121-123 Lg 107/15 (corsi per certificazioni informatiche o professionali).

Modalità di monitoraggio, controllo e riesame

Il monitoraggio del Piano Triennale 2016/2019 sarà effettuato con cadenza annuale in stretta relazione con la realizzazione del piano di miglioramento e delle priorità, degli obiettivi e della tempistica delle azioni in esso previsti. Si monitorerà in modo sistematico, in appositi incontri calendarizzati e con strumenti di diverso tipo rivolti sia ai docenti che all'utenza l'andamento complessivo di tutti i percorsi educativi e formativi che verranno attivati, tenendo conto delle risorse umane e materiali che verranno messe a disposizione all'interno dell'istituzione scolastica.

La revisione, il controllo e il riesame risulteranno momenti indispensabili per assicurare la continua attenzione all'offerta formativa, alle esigenze dell'utenza e del territorio e alle proposte progettuali provenienti da enti locali, regionali, nazionali e comunitari.

Allegato n. 1



ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
Via F. CAVALLOTTI, 15 TEL. 0828/793037 - FAX 0828/793256
84020 – OLIVETO CITRA (SA) – CF. 82005110653 – C.M. SAIC81300D
E-MAIL: saic81300d@istruzione.it sito internet: www.olivetocitraic.gov.it
PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZI

PROT. N. 2398 C/27

OLIVETO CITRA, 28/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 (TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** LA LEGGE N. 107 DEL 13.07.2015 (D'ORA IN POI: *LEGGE*), RECANTE LA "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI";
- **PRESO ATTO** CHE L'ART. 1 DELLA PREDETTA LEGGE , AI COMMI 12-17, PREVEDE CHE:
 - 1) LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PREDISPONGONO, ENTRO IL MESE DI OTTOBRE DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO, IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (D'ORA IN POI: *PIANO*);
 - 2) IL PIANO DEVE ESSERE ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO;
 - 3) IL PIANO È APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO;
 - 4) ESSO VIENE SOTTOPOSTO ALLA VERIFICA DELL'USR PER ACCERTARNE LA COMPATIBILITÀ CON I LIMITI D'ORGANICO ASSEGNATO E, ALL'ESITO DELLA VERIFICA, TRASMESSO DALL'USR AL MIUR ;
 - 5) UNA VOLTA ESPLETATE LE PROCEDURE DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI, IL PIANO VERRÀ PUBBLICATO NEL PORTALE UNICO DEI **DATI DELLA SCUOLA**;
- **TENUTO CONTO** DELLE PROPOSTE E DEI PARERI FORMULATI DAGLI ENTI LOCALI E DALLE DIVERSE REALTÀ ISTITUZIONALI, CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICHE OPERANTI NEL TERRITORIO, NONCHÉ DAGLI ORGANISMI E DALLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI;

EMANA

AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DPR 275/99, COSÌ COME SOSTITUITO DALL' ART. 1 COMMA 14 DELLA L. N. 107/15, IL SEGUENTE

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA È DA INTENDERSI NON SOLO QUALE DOCUMENTO CON CUI L'ISTITUZIONE DICHIARA ALL'ESTERNO LA PROPRIA IDENTITÀ, MA PROGRAMMA IN SÈ COMPLETO E COERENTE DI STRUTTURAZIONE PRECIPUA DEL CURRICOLO, DI ATTIVITÀ, DI LOGISTICA ORGANIZZATIVA, DI IMPOSTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA, DI UTILIZZO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, CON CUI LA SCUOLA INTENDE PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DICHIARATI NELL'ESERCIZIO DI FUNZIONI CHE SONO COMUNI A TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN QUANTO TALI, MA AL CONTEMPO LA CARATTERIZZANO E LA DISTINGUONO.

IL COINVOLGIMENTO E LA FATTIVA COLLABORAZIONE DELLE RISORSE UMANE DI CUI DISPONE L'ISTITUTO,

L'IDENTIFICAZIONE E L'ATTACCAMENTO ALL'ISTITUZIONE, LA MOTIVAZIONE, IL CLIMA RELAZIONALE ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO, LA CONSAPEVOLEZZA DELLE SCELTE OPERATE E DELLE MOTIVAZIONI DI FONDO, LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E COSTANTE, LA TRASPARENZA, L'ASSUNZIONE DI UN MODELLO OPERATIVO VOCATO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DI TUTTI I PROCESSI DI CUI SI COMPONE L'ATTIVITÀ DELLA SCUOLA NON POSSONO DARSÌ SOLO PER EFFETTO DELLE AZIONI POSTE IN ESSERE DALLA DIRIGENZA, MA CHIAMANO IN CAUSA TUTTI E CIASCUNO, QUALI ESPRESSIONE DELLA VERA PROFESSIONALITÀ CHE VA OLTRE L'ESECUZIONE DI COMPITI ORDINARI, ANCORCHÉ FONDAMENTALI, E SA FARE LA DIFFERENZA; ESSI SONO ELEMENTI INDISPENSABILI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI UN PIANO CHE SUPERI LA DIMENSIONE DEL MERO ADEMPIMENTO BUROCRATICO E NE FACCIA REALE STRUMENTO DI LAVORO, IN GRADO DI CANALIZZARE L'USO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURALI, DI DARE UN SENSO ED UNA DIREZIONE CHIARA ALL'ATTIVITÀ DEI SINGOLI E DELL'ISTITUZIONE NEL SUO COMPLESSO.

NELL'ESERCIZIO DELLA SUA DISCREZIONALITÀ TECNICA, PERTANTO, IL COLLEGIO DEI DOCENTI È CHIAMATO AD ELABORARE IL PIANO PER IL TRIENNIO CHE DECORRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

AI FINI DELL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO RITIENE INDISPENSABILE CHE SI SEGUANO LE PRESENTI INDICAZIONI:

- L'ELABORAZIONE DEL PIANO DOVRÀ TENER CONTO DELLE PRIORITÀ, DEI TRAGUARDI E DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NEL RAV PER RISPONDERE ALLE REALI ESIGENZE DELL'UTENZA. IN PARTICOLARE SI TERRÀ CONTO:1) DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE RELATIVAMENTE AI RISULTATI RIPORTATI DAGLI ALUNNI NELLE PROVE INVALSI IN LINGUA ITALIANA E IN MATEMATICA;2)DELLA NECESSITÀ DI POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DI MUSICA E DI EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA;3)DI SVILUPPARE ADEGUATI PERCORSI DI CONTINUITÀ VERTICALE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA FINALIZZATI AD UN RACCORDO SIA IN FASE DI PROGRAMMAZIONE CHE DI VALUTAZIONE;4)DI CONTINUARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO MESSE IN ATTO DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA; 5) DI PREDISPORRE PERCORSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ALUNNI DISABILI ,CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.
- NEL DEFINIRE LE ATTIVITÀ PER IL RECUPERO ED IL POTENZIAMENTO DEL PROFITTO, SI CONSIDERERANNO I RISULTATI DELLE RILEVAZIONI INVLSI RELATIVE ALLO SCORSO ANNO ED IN PARTICOLARE SI MIRERÀ AL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO/MATEMATICHE;
- LE PROPOSTE ED I PARERI FORMULATI DAGLI ENTI LOCALI E DALLE DIVERSE REALTÀ ISTITUZIONALI, CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICHE OPERANTI NEL TERRITORIO, NONCHÉ DAGLI ORGANISMI E DALLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI SARANNO TENUTI PRESENTI NELLA FORMULAZIONE DEL PIANO. ESSI RISULTANO ESSERE I SEGUENTI:
 - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA INGLESE

- POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ MUSICALI E MOTORIE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO;
 - ATTIVAZIONE DELLO STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO;
 - INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA TERRITORIALE CON QUELLA DELL'ISTITUTO CON APERTURA E ASSORBIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DAL TERRITORIO. APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE GLI ORARI TRADIZIONALI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ;
 - PARTECIPAZIONE A PROGETTI COMUNALI CHE MIRANO A SVILUPPARE IL SENSO CIVICO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E DEMOCRATICA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE;
 - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE INDIVIDUANDO CON CHIAREZZA LE AREE DEI BES E I CONSEGUENTI INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI NELL'AMBITO DI UNA INCLUSIVITÀ DEGLI ALUNNI CHE COINVOLGA TUTTO L'ISTITUTO IN UN UNICO INDIRIZZO EDUCATIVO;
 - PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA RIFERITA ALLE AZIONI DI RECUPERO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ E DI POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI IN POSIZIONE DI ECCELLENZA, AI SENSI DEL COMMA 29 DELL'ART.1 DELLA LEGGE 107/2015;
 - SVILUPPO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE CONNESSE CON L'UTILIZZO SISTEMATICO DELLE TECNOLOGIE SIA A LIVELLO INDIVIDUALE, SIA A LIVELLO LABORATORIALE.
- IL PIANO DOVRÀ FARE PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SEGUENTI COMMI DELL'ART 1 DELLA LEGGE:
 - **COMMI 1-4**,RELATIVI ALLA FINALITÀ DELLA LEGGE ED AI COMPITI DELLE SCUOLE;
 - **COMMI 5-7 E 14** (FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI),RELATIVAMENTE AI QUALI SI TERRÀ CONTO DELLE SEGUENTI PRIORITÀ:
 - A)VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA **LINGUA INGLESE** ED AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING;
 - B)ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL' **ITALIANO COME LINGUA SECONDA** PER STUDENTI DI CITTADINANZA O DI LINGUA NON ITALIANA;
 - C)POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE **MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE**;
 - D)POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE **NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI**;
 - E)VALORIZZAZIONE DELLE **DISCIPLINE MOTORIE** E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT;
 - F)SVILUPPO DELLE **COMPETENZE DIGITALI** DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL **PENSIERO COMPUTAZIONALE**, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO;

G)SVILUPPO DELLE **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**, DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, DEL DIRITTO. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, DEL BULLISMO, DEL CYBER BULLISMO, DELLA CRIMINALITÀ INFORMATICA. ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE;

H)POTENZIAMENTO DELLE **METODOLOGIE LABORATORIALI** E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO.

L'OFFERTA FORMATIVA DOVRÀ INOLTRE ARTICOLARSI FACENDO RIFERIMENTO A **VISION** E **MISSION** CONDIVISE E DICHIARATE NEI PIANI PRECEDENTI NONCHÈ AL PATRIMONIO DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ CHE NEGLI ANNI HANNO CONTRIBUITO A COSTRUIRE L'IMMAGINE DELLA SCUOLA.

TUTTE LE PROGETTAZIONI DIDATTICHE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI DOVRANNO DARE IMPULSO NOTEVOLE ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CERCANDO DI DISEGNARE, PER TUTTO L'ISTITUTO ,UN PERCORSO DI QUALITÀ, DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA AL FINE DI MIGLIORARE I PERCORSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.

SARÀ PROMOSSA ED INCENTIVATA LA PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE** E DEL **FONDO SOCIALE ED EUROPEO**.

PROGRAMMAZIONE 2014-2020, MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DI UN P.D.M (PIANO DI MIGLIORAMENTO)DEFINITO COLLEGIALMENTE, SULLA BASE DELL'AUTOVALUTAZIONE DEI PROPRI BISOGNI, INTEGRATO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA. ESSO SARÀ FONDATA SU UN'AUTODIAGNOSI DEI FATTORI DI MAGGIORE CRITICITÀ(CONTESTO SCOLASTICO ,FAMILIARE E CULTURALE) E COSTITUITO DALL'INSIEME DELLE PROPOSTE DI AZIONI(SIA FSE CHE FESR) CON CUI LA SCUOLA INTENDERÀ AFFRONTARE LE PROPRIE ESIGENZE E QUELLE DELLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO.

SARANNO PREVISTI INTERVENTI FINALIZZATI A:

- **DOTARE L'ISTITUTO DI EFFICIENTI RETI LAN/VVLAN DI AUSILIO SIA AL PERCORSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI ANCHE DISABILI ,CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CHE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI PROGRAMMAZIONE DEI DOCENTI E ALLA COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA;**

- **ISTITUIRE LABORATORI MULTIMEDIALI, LINGUISTICI, MUSICALI, ARTISTICI;**

- **ATTIVARE L'INDIRIZZO MUSICALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.**

PER CIÒ CHE CONCERNE I **POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO** ,IL FABBISOGNO PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO SARÀ DEFINITO SULLA BASE DEL MONTE ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI ,CON RIFERIMENTO ANCHE ALLA QUOTA DI AUTONOMIA DEI CURRICOLI E AGLI SPAZI DI FLESSIBILITÀ ,NONCHÈ AL NUMERO DI ALUNNI CON DISABILITÀ, FERMA RESTANDO LA POSSIBILITÀ DI ISTITUIRE POSTI DI SOSTEGNO IN DEROGA NEI LIMITI DELLE RISORSE PREVISTE A LEGISLAZIONE VIGENTE.

RELATIVAMENTE AI **POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** IL FABBISOGNO SARÀ DEFINITO IN RELAZIONE AI PROGETTI E ALLE ATTIVITÀ CONTENUTI NEL PIANO.

IL PIANO INDICHERÀ ALTRESÌ IL **FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO**

E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI STABILITI DAL REGOLAMENTO DI CUI AL DPR N°119/2009, TENUTO CONTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 334 DELLA L. N°190/2014, IL **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI, NONCHÉ I PIANI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA** PREVISTI DAL REGOLAMENTO DI CUI AL DPR N°80/2013.

IL PIANO PRENDERÀ IN CONSIDERAZIONE INOLTRE I SEGUENTI COMMI DELL'ART. 1 DELLA L. N° 107/15:

- **COMMI 10 E 12 (INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE ED AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO E DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI).**

SARANNO REALIZZATE, NELL'AMBITO DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE E, COMUNQUE, SENZA NUOVI O MAGGIORI ONERI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA, INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI **STUDENTI**, AL **PERSONALE DOCENTE** ED **ATA**, PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, NEL RISPETTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE «118» DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E CON IL CONTRIBUTO DELLE REALTÀ DEL TERRITORIO E DELLA NORMATIVA ANTINCENDIO. SARANNO PREVISTE INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE VOLTE AD IMPLEMENTARE LA CONOSCENZA DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE SECONDO IL PIANO NAZIONALE D'INNOVAZIONE DIGITALE. INFINE SARANNO PROGRAMMATE INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE A SPECIFICO PERSONALE DOCENTE ED ATA VOLTE AD IMPLEMENTARE LA CONOSCENZA DEI CONTENUTI PREVISTI DALLA NUOVA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA AMMINISTRATIVO-CONTABILE NONCHÉ IN MATERIA DI CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI.

- **COMMI 15-16 (EDUCAZIONE ALLA PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE)**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ASSICURERÀ L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ PROMUOVENDO NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO L'EDUCAZIONE ALLA PARITÀ TRA I SESSI, LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI, AL FINE D'INFORMARE E DI SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI, I DOCENTI E I GENITORI.

- **COMMA 20 (INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE/MUSICA/EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA)**

PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, DELLA MUSICA E DELL'EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA SARANNO UTILIZZATI, NELL'AMBITO DELLE RISORSE DI ORGANICO DISPONIBILI, DOCENTI ABILITATI ALL'INSEGNAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA IN POSSESSO DI COMPETENZE CERTIFICATE, NONCHÉ DOCENTI ABILITATI ALL'INSEGNAMENTO ANCHE PER ALTRI GRADI DI

ISTRUZIONE IN QUALITÀ DI SPECIALISTI, AI QUALI È ASSICURATA UNA SPECIFICA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE. NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, LA SCUOLA ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE INTERESSATE E CON LE REALTÀ ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO E DEL TERZO SETTORE, POTRÀ PROMUOVERE, NELL'AMBITO DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE E, COMUNQUE, SENZA NUOVI O MAGGIORI ONERI PER LA FINANZA PUBBLICA, ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE, CULTURALI, ARTISTICHE E SPORTIVE DA SVOLGERE PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI.

➤ **COMMA 29 (PERCORSI FORMATIVI ED INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, DI CONCERTO CON GLI ORGANI COLLEGIALI, INDIVIDUERÀ PERCORSI FORMATIVI E INIZIATIVE DIRETTI ALL'ORIENTAMENTO E A GARANTIRE UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI NONCHÉ LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI. LE INIZIATIVE VOLTE ALL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE RIVOLTE AGLI STUDENTI IN USCITA DALLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO SARANNO IMPLEMENTATE ATTRAVERSO PROTOCOLLI D'INTESA E SEMINARI CON REGIONE CAMPANIA (AOT), UFFICI INFORMA GIOVANI, ENTE LOCALE, CENTRO PER L'IMPIEGO, CONFINDUSTRIA, OSSERVATORIO REGIONALE, USR CAMPANIA, EURES, UNIVERSITÀ, CENTRI INTERINALI.

➤ **COMMI 56-59 (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)**

AL FINE DI SVILUPPARE E DI MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E DI RENDERE LA TECNOLOGIA DIGITALE UNO STRUMENTO DIDATTICO DI COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE IN GENERALE, IL NOSTRO ISTITUTO PROMUOVERÀ AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE, IN SINERGIA CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA E REGIONALE E CON IL PROGETTO STRATEGICO NAZIONALE PER LA BANDA ULTRA LARGA.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA POTRÀ INDIVIDUARE NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA DOCENTI A CUI AFFIDARE IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ INDICATE IN PRECEDENZA. AI DOCENTI POTRÀ ESSERE AFFIANCATO UN INSEGNANTE TECNICO-PRATICO. DALL'ATTUAZIONE DI TALI DISPOSIZIONI NON DOVRANNO DERIVARE NUOVI O MAGGIORI ONERI PER LA FINANZA PUBBLICA.

➤ **COMMA 124 (FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI)**

NELL'AMBITO DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA FUNZIONE DOCENTE, LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO È OBBLIGATORIA, PERMANENTE E STRUTTURALE. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SARANNO DEFINITE IN COERENZA CON IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E CON I RISULTATI EMERSI DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO CON PARTICOLARE

RIGUARDO ALLE SEGUENTI AREE:

-SICUREZZA

-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

-BULLISMO/CYBER BULLISMO

-CONTINUITÀ VERTICALE

-VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

-USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE NEL CURRICOLO

- I CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE, GIÀ DEFINITI NEI PRECEDENTI ANNI SCOLASTICI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO E RECEPITI NEI POF DI QUEI MEDESIMI ANNI, CHE RISULTINO COERENTI CON LE INDICAZIONI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI "1" E "2" POTRANNO ESSERE INSERITI NEL PIANO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE.
- I PROGETTI E LE ATTIVITÀ SUI QUALI SI PENSA DI UTILIZZARE DOCENTI DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO DOVRANNO FARE ESPlicito RIFERIMENTO A TALE ESIGENZA, MOTIVANDOLA E DEFINENDO L'AREA DISCIPLINARE COINVOLTA. SI TERRÀ CONTO DEL FATTO CHE L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO DOVRÀ SERVIRE ANCHE ALLA COPERTURA DELLE SUPPLENZE BREVI E QUINDI SI EVITERÀ DI ASSORBIRE SUI PROGETTI L'INTERA QUOTA DISPONIBILE.
- PER TUTTI I PROGETTI E LE ATTIVITÀ PREVISTI NEL PIANO, DOVRANNO ESSERE INDICATI I LIVELLI DI PARTENZA SUI QUALI SI INTENDE INTERVENIRE, GLI OBIETTIVI CUI TENDERE NELL'ARCO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO, GLI INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI UTILIZZATI O DA UTILIZZARE PER RILEVARLI. GLI INDICATORI SARANNO DI PREFERENZA QUANTITATIVI, CIOÈ ESPRESSI IN GRANDEZZE MISURABILI, OVVERO QUALITATIVI, CIOÈ FONDATI SU DESCRITTORI NON AMBIGUI DI PRESENZA/ASSENZA DI FENOMENI, QUALITÀ O COMPORTAMENTI ED EVENTUALMENTE DELLA LORO FREQUENZA.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- a) LA POSSIBILITÀ DI RIMODULARE IL MONTE ORE ANNUALE DI CIASCUNA DISCIPLINA;
- b) IL POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA ANCHE OLTRE I MODELLI E I QUADRI ORARI;
- c) LA PROGRAMMAZIONE PLURISETTIMANALE E FLESSIBILE DELL'ORARIO COMPLESSIVO;
- d) L'APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA;
- e) L'ARTICOLAZIONE DI GRUPPI DI CLASSI, ANCHE CON POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA O RIMODULAZIONE DEL MONTE ORE RISPETTO A QUANTO INDICATO NEL DPR N° 89 DEL '09;
- f) LA POSSIBILITÀ DI APERTURA NEI PERIODI ESTIVI;

- g) L'ADESIONE O LA COSTITUZIONE DI ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI CUI ALL' ART. 7 DEL DPR 275/99 E AI COMMI 70-72 DELL'ART.1 DELLA L.N.107/2015

INFINE



- **GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE** SARANNO IMPRONTATE A CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA, ECONOMICITÀ, TRASPARENZA, NONCHÉ AI PRINCIPI E AI CRITERI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE E DI TUTTO IL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI AZIONE COLLETTIVA;
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, SARÀ IMPRONTATA AL MASSIMO DELLA TRASPARENZA E DELLA RICERCA DELL'INTERESSE PRIMARIO DELLA SCUOLA;
- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, SULLA BASE DELLA PROPOSTA DEL DIRETTORE S.G.A E NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO, DOVRÀ PREVEDERE DEGLI ORARI DI SERVIZIO E DI LAVORO CHE GARANTISCANO LA PIENA ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E L'APERTURA AL PUBBLICO SIA IN ORARIO ANTIMERIDIANO CHE POMERIDIANO;
- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** SI SOTTOLINEA LA NECESSITÀ DI SPECIFICA **COMUNICAZIONE PUBBLICA** MEDIANTE STRUMENTI, QUALI AD ESEMPIO:
 - ✓ SITO WEB PER RENDERE VISIBILE L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO
 - ✓ REGISTRO ELETTRONICO
 - ✓ EVENTI FINALIZZATI A RENDERE PUBBLICHE LA MISSION E LA VISION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO" DI OLIVETO CITRA

IL PIANO DOVRÀ ESSERE PREDISPOSTO A CURA DELLA FUNZIONE STRUMENTALE A CIÒ DESIGNATA, AFFIANCATA DALLA COMMISSIONE NOMINATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, ENTRO IL **15 OTTOBRE PROSSIMO**, PER ESSERE PORTATA ALL'ESAME DEL COLLEGIO STESSO NELLA SEDUTA DEL **20 OTTOBRE 2015**, CHE È FIN D'ORA FISSATA A TAL FINE.



OLIVETO CITRA, 28/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA GIACOMINA CAPUANO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa
del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/1993, art. 3 c. 2



ISTITUTO COMPRENSIVO “J. SANNAZARO”

VIA F. CAVALLOTTI, 15 TEL. 0828/793037 - FAX 0828/793256
84020 - OLIVETO CITRA (SA) - CF. 82005110653 - C.M. SAIC81300D
E-MAIL: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT
SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI - EN - ISO 9004 - 2000

Allegato n. 2

Prot. N. 124 C/12

Oliveto Citra, 19/01/2016

Il Piano di Miglioramento

Premessa

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e con l'utenza

Inoltre, una valutazione efficace, trasparente e condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola relativa agli andamenti educativi e didattici che verranno rilevati sistematicamente e al termine di ogni quadrimestre, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, un attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti sia nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015-16 e sia nel Piano Triennale rappresenteranno punti di riferimento e di forza imprescindibili per ricalibrare e ripianificare azioni e attività formative che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* intende raggiungere per il prossimo Triennio 2016-19.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle	
		Colmare il gap formativo delle Prove Invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con lo	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	x	
Inclusione e differenziazione	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	x	
	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	x	
Continuità e orientamento			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative .	x	
	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	x	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di

fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
1	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	5	4	20
2	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	4	4	16
3	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	4	4	16
4	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	4	5	20
5	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative .	4	5	20
6	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	5	5	25

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	Minimo il 80 % di docenti che utilizzano indicatori e strumenti condivisi.	% docenti che utilizzano i indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali	Documentazione degli strumenti utilizzati
2	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	Condivisione di obiettivi e modalità operative nella progettazione curricolare. Minimo il 70 % di docenti che partecipa ai lavori di gruppo e che programma attività di continuità e utilizza strumenti comuni.	% di docenti che partecipa ai lavori di gruppo. % docenti che programmano in continuità e utilizzano strumenti comuni.	Griglie e tabelle dalle quali si evince l'utilizzo di metodologie, contenuti, strumenti e indicatori di valutazione comuni. Rilevazione presenze incontri.
3	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	Minimo il 70 % di docenti formati su metodologie e strategie innovative e relativa utilizzazione nella pratica didattica.	% di docenti partecipanti alla formazione % di docenti che utilizzano nelle classi metodologie e strategie innovative.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei. Verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione. Relazioni al Collegio dei docenti.
4	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	Minimo n. 3 incontri (Iniziale, in itinere e finale) per monitorare PEI e PDP Migliorare l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico e i	Numero di incontri con la partecipazione dei docenti, delle famiglie e personale specialistico esterno.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.

		risultati nel processo di apprendimento.	<p>% di docenti partecipanti agli incontri.</p> <p>Numero aggiornamenti apportati alle programmazioni individualizzate .</p> <p>% di partecipazione degli alunni con BES alle attività di classe e della scuola.</p>	<p>Relazione nei consigli e nel collegio sulla partecipazione degli alunni disabili e con BES alle diverse iniziative e percorsi promossi dalla scuola.</p> <p>Confronto attraverso discussioni ,griglie e report delle attività programmate e dei risultati raggiunti dagli alunni.</p>
5	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.	Minimo n. 3 incontri per progettare, monitorare l'attuazione e valutare i risultati raggiunti. Minimo il 50 % di insegnanti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro.	<p>% di docenti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro</p> <p>% di soddisfazione interna ed esterna</p>	<p>Rilevazione presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.</p> <p>Questionari di gradimento.</p> <p>Report finale .</p>
6	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	Confronto culturale e di pratiche tra docenti delle diverse scuole. Condivisione di percorsi formativi e progettuali.	<p>N. di accordi di rete stipulati.</p> <p>N. di corsi di formazione e di progetti predisposti e realizzati in rete.</p>	<p>Accordi di rete stipulati.</p> <p>Verbali Organi Collegiali.</p>

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo: Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di attività di formazione sulle competenze e sulla valutazione da gestire anche in rete con le scuole del territorio circostante.	Diffusione di strumenti e metodologie apprese durante gli incontri di formazione.	Disorientamento da parte dei docenti nelle modalità di progettazione e valutazione.	Acquisizione da parte dei docenti di modalità di progettazione e valutazione per competenze.	Demotivazione alla partecipazione ad attività di formazione dovuta all'eccessivo carico di lavoro.
Costituzione di gruppi di lavoro	Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi.	Mancanza di empatia tra i componenti del gruppo.	Condivisione di percorsi educativi e didattici.	Mancanza di attuazione di quanto concordato nei gruppi di lavoro.
Individuazione di indicatori comuni per valutare le competenze.	Avvio a forme di condivisione di strumenti e modalità di valutazione.	Eventuale non corrispondenza tra la valutazione delle conoscenze e abilità e la valutazione per competenze.	Omogeneità dei criteri utilizzati per la valutazione sia in riferimento alle diverse discipline che tra diversi ordini di scuola	
Costruzione di prove di ingresso per classi parallele e in continuità. Predisposizione di unità di apprendimento per competenze con relativi test e griglie per la valutazione.	Utilizzo di strumenti e metodologie nell'ottica della valorizzazione delle competenze. Abitudine a lavorare secondo la metodologia della ricerca - azione.	Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.	Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove predisposte in classe e di quelle standardizzate.	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Sperimentazione in classe degli strumenti elaborati.	Somministrazione di prove comuni da valutare con indicatori e griglie condivisi.	Non adeguata risposta da parte degli alunni dovuta a prassi utilizzate dai docenti che non privilegiano la progettazione e la valutazione per competenze.	Uniformità nelle modalità di progettare e valutare.	Utilizzo di strumenti non sempre calibrati alle diverse situazioni presenti nelle classi.

Diffusione della sperimentazione utilizzando canali diversi.	Facile accesso ai materiali prodotti.		Creazione di un database di materiale didattico e di strumenti di valutazione.	
--	---------------------------------------	--	--	--

Obiettivo di processo:

Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a
Predisposizione di incontri per dipartimenti disciplinari e in continuità	Creazione di occasioni per i docenti per discutere e confrontarsi. Miglioramento del clima relazionale tra colleghi.	Partecipazione poco motivata agli incontri	Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi.	Mancanza di attuazione di quanto concordato nei gruppi di lavoro.
I dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento delle diverse discipline secondo una progettazione strutturata per competenze.	Conoscenze e competenze dei docenti vengono diffuse all'interno dell'istituto.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.	Conoscenze e competenze vengono approfondite attraverso la collaborazione.	
Nei dipartimenti si individua una tematica/competenza disciplinare da sviluppare anche in continuità verticale.	I docenti sperimentano approcci metodologici innovativi	Difficoltà nel condividere obiettivi e percorsi tra docenti dello stesso ordine di scuola o appartenenti a ordini diversi.	Aumento della soddisfazione professionale. Miglioramento del clima relazionale tra colleghi. Sviluppo di un'abitudine a sperimentare approcci innovativi.	
I docenti sperimentano in classe attività e metodologie concordate.	Aumento della motivazione da parte degli alunni.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.	Conseguimento del successo formativo da parte degli alunni.	

Nei dipartimenti si portano le risultanze della sperimentazione e ci si confronta sui risultati ottenuti.	Condivisione di approcci metodologici efficaci e/o sperimentazione di ulteriori proposte.		Abitudine a lavorare secondo la metodologia della ricerca - azione	
Documentazione delle sperimentazioni effettuate .	Utilizzo nel tempo delle esperienze effettuate		Si creano le basi per un curricolo verticale per competenze	

Obiettivo di processo:

Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Svolgimento corso di formazione su metodologie e strategie innovative.	Conoscenza di metodologie e strategie più rispondenti alle modalità degli alunni.	Resistenza alla formazione e all'aggiornamento.	Formazione dei docenti più rispondente alla didattica laboratoriale e all'utilizzo delle nuove tecnologie.	Disorientamento da parte di alcuni docenti nell'utilizzo in classe di quanto appreso nei corsi di formazione.
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi.	Maggiore motivazione da parte degli alunni.	Iniziale gestione non adeguata della lezione da parte di alcuni docenti.	Miglioramento degli esiti scolastici con particolare riferimento agli alunni con BES.	Minore attenzione ad altri aspetti del processo di insegnamento-apprendimento.
Implementazione del sito web d'Istituto come archivio di buone pratiche.	Creare un valido supporto tecnologico alla didattica.	Difficoltà di ordine informatico e tecnologico.	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Creare esperienze significative replicabili.	Ripetitività di azioni non sempre congeniali alle diverse situazioni.

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di incontri tra i docenti di classe, anche con l'ausilio di esperti.	Confronto sistematico tra quanto programmato e quanto realizzato	Scarsa motivazione alla partecipazione degli incontri da parte dei docenti e interventi poco incisivi e pratici da parte degli esperti.	Stesura e utilizzo di documenti rispondenti ai bisogni degli alunni. Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.	Scollamento delle attività e dei percorsi programmati dalle attività previste per la classe in generale
Socializzazione alle famiglie degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.	Instaurazione di rapporti scuola-famiglia improntati ad un clima di collaborazione e confronto.	Carico di lavoro da parte dei docenti	Condivisione con le famiglie del processo di sviluppo e di crescita degli alunni	Conflittualità tra docenti e famiglie
Rilevazione risultati raggiunti	Controllo della valenza degli interventi messi in atto		Valutazione sistematica e costante delle competenze acquisite dagli alunni	
Condivisione nel collegio delle strategie adottate e documentazione di buone prassi.	Confronto tra docenti su situazioni sempre più presenti in classe.	Mancata considerazione di quanto realizzato e relazionato.	Utilizzo di una didattica personalizzata e individualizzata che tiene anche conto di esperienze educative e formative già realizzate.	Rilevazione di nuovi bisogni ai quali non sempre è possibile rispondere con le strategie e i percorsi sperimentati e socializzati

Obiettivo di processo: Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di incontri per rilevare bisogni, aspettative degli stakeholders e per condividere percorsi educativi e didattici	Conoscenza di bisogni e aspettative dell'utenza e del territorio	Non corrispondenza tra quanto programmato dalla scuola e quanto richiesto dall'utenza	Coinvolgimento degli stakeholders nella vita scolastica	
Realizzazione incontri	Avvicinamento degli stakeholders all'organizzazione e alla progettazione della scuola e viceversa.	Iniziale difficoltà a trovare obiettivi comuni e modalità di lavoro condivise	Realizzazione di interventi mirati e sinergici tra scuola, famiglie ed enti e associazioni territoriali	Mancata realizzazione di quanto rilevato e progettato.
Implementazione percorsi condivisi	Offerta formativa rispondente alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del territorio	Difficoltà a tracciare "confini" chiari tra le competenze dei diversi protagonisti della scuola.	Reale collaborazione e condivisione in continuità orizzontale di attività, iniziative, strategie finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni. Sviluppo delle competenze di cittadinanza da parte degli allievi.	
Monitoraggio dell'apprezzamento da parte dell'utenza delle attività, delle iniziative e dei servizi messi in atto.	Rilevazione soddisfazione di bisogni e aspettative	Condizionamento da parte dei docenti in relazione ai risultati ottenuti	Implementazione di prassi di progettazione in sinergia con l'utenza e il territorio.	Instaurazione di pratiche non sempre funzionali alla didattica.

Obiettivo di processo: Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione bisogni formativi e linee progettuali delle scuole presenti sul territorio	Conoscenza delle esigenze formative ed educative delle scuole.		Interventi mirati e sinergici sul territorio.	
Condivisione tra le scuole dei percorsi da intraprendere alla luce delle proposte progettuali provenienti dal MIUR o altri Enti esterni.	Arricchimento offerta formativa.	Resistenze del personale al carico di lavoro aggiuntivo	Interventi mirati e sinergici sul territorio.	Frammentarietà degli interventi.
Stipulazione degli accordi di rete.	Reperimento di risorse economiche, umane e strutturali.		Crescita delle scuole sul territorio.	Demotivazione a lavorare in rete.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Obiettivo n.1: (1) <i>Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggettività e condivisione tra docenti del processo valutativo. • Sviluppo della capacità di autovalutazione degli studenti. 	<p>Appendice A:</p> <p>a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p>

	<p>Appendice B:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
<p>Obiettivo n.2: <i>(Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.)</i></p> <p>Traduzione dei curricula in pratica didattica condivisa, anche sperimentando nuove strategie.</p> <p>Implementazione di percorsi di ricerca-azione in ambito didattico.</p>	<p>Appendice A:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche con il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e) definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e Trasferibile.
<p>Obiettivo n.3: <i>(Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodologie e strategie innovative che consentono la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici. 	<p>Appendice A:</p> <ol style="list-style-type: none"> h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; q. definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento ; 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e

	trasferibile.
<p>Obiettivo n.4: <i>(Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Osservazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento mettendo in campo tutti i possibili facilitatori e rimuovendo le barriere che impediscono un pieno accesso all'apprendimento da parte di tutti gli alunni. 	<p>Appendice A:</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>Appendice B:</p>
<p>Obiettivo n.5: <i>(Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Apertura della scuola al territorio e condivisione delle proposte formative della scuola con le famiglie ,gli enti e le associazioni locali. 	<p>Appendice A:</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p> <p>q. definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Appendice B:</p> <p>1. Creare nuovi spazi per l'apprendimento ;</p> <p>2. Riorganizzare il tempo del fare scuola;</p> <p>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p> <p>6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)</p>
<p>Obiettivo n.6: (Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio).</p> <ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un sistema educativo reticolare. 	<p>Appendice A:</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>q. definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Appendice B:</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e Trasferibile.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola, con particolare riguardo alle prove d'ingresso.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività di formazione e ai gruppi di lavoro. • Costruzione di unità di apprendimento e di strumenti di valutazione comuni. • Sperimentazione in classe. 			
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e supporto durante le attività di formazione. • Gestione amministrativo/contabile delle attività di formazione. 	20		<ul style="list-style-type: none"> • FIS • Finanziamenti Progetti (Fondi Europei, Nazionali, Regionali)
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione e diffusione della sperimentazione. 			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola, con particolare riguardo alle prove d'ingresso.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1500 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Consulenti	500 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Attrezzature		
Servizi	2000 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo:										
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso..										
	Pianificazione delle attività									
	1 Novem. 2015	2 Dicem. 2015	3 Gen. 2016	4 Feb. 2016	5 Marzo 2016	6 Aprile 2016	7 Maggio 2016	8 Giugno 2016	9 Settem 2016	10 ottobre 2016
Predisposizione di attività di formazione sulle competenze e sulla valutazione da gestire anche in rete con le scuole del territorio circostante.										
Costituzione di gruppi di lavoro										
Individuazione di indicatori per valutare le competenze.										
Costruzione di prove di ingresso per classi parallele e in continuità. Predisposizione di unità di apprendimento per competenze con relativi test e griglie per la valutazione.										
Sperimentazione in classe degli strumenti elaborati.										
Diffusione in classe della sperimentazione utilizzando canali diversi.										

Obiettivo di processo						
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.						
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	
Giugno 2016	% docenti che utilizzano i indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali	Documentazione degli strumenti utilizzati.				

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ai gruppi di lavoro. Stesura condivisa di programmazione e strumenti di valutazione.			
Personale ATA	Vigilanza e supporto durante gli incontri			
Altre figure (Coordinatori di Dipartimento)	Coordinamento di attività	24 (6 ore per ogni coordinatore)		FIS
Altre figure (Dirigente Scolastico)	Coordinamento e Consulenza			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.							
Attività	Pianificazione delle attività						
	1 Ott. 2015	2 No v. 20	6 Marzo 2016	7 Aprile 2016	8 Maggio 2016	9 Giugno 2016	10 Sett 2016
Predisposizione di incontri per dipartimenti disciplinari e in continuità.							
I dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento delle diverse discipline secondo una progettazione strutturata per competenze							
Nei dipartimenti si individua una tematica/competenza disciplinare da sviluppare anche in continuità verticale.							
I docenti sperimentano in classe attività e metodologie concordate.							
Nei dipartimenti si portano le risultanze della sperimentazione e ci si confronta sui risultati ottenuti.							
Documentazione delle sperimentazioni effettuate							

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo:					
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Marzo 2016 Maggio 2016	% di docenti che partecipa ai lavori di gruppo.	Rilevazione presenze incontri.			
Aprile 2016 Maggio 2016	% docenti che programmano in continuità e utilizzano strumenti comuni.	Griglie e tabelle dalle quali si evince l'utilizzo di metodologie, contenuti, strumenti e indicatori di valutazione comuni.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ottob. 2016	2 Nov. 2016	3 Dic. 2016	4 Gen 2017	5 Feb. 2017	6 Marzo 2017	7 Aprl. 2017	8 Mag. 2017	9 Giug. 2017	10
Svolgimento corso di formazione su metodologie e strategie innovative.										
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi.										
Implementazione del sito con buor										

Indic.e

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

azioni

Obiettivo di processo Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Gennaio 2017	% di docenti partecipanti alla formazione	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Gennaio 2017 Maggio 2017	% di docenti che utilizzano nelle classi metodologie e strategie innovative.	Verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione. Relazioni al Collegio dei docenti.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola



Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione agli incontri programmati. Stesura e revisione sistematica dei PEI e dei PDP. Relazionano al Collegio e documentano.			
Personale ATA	Vigilanza e supporto alle attività.			
Altre figure: Dirigente Scolastico	Coordinamento e consulenza.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ott. 2015	2 Nov. 2015	3 Aprile 2016	4 Giug. 2016	5 Ott. 2016	6 Nov. 2016	7 Feb. 2017	8 Aprile 2017	8 Maggio 2017	9 Giugno 2017
Predisposizione di incontri tra i docenti di classe, anche con l'ausilio di esperti.										
Realizzazione degli incontri ai quali partecipano anche le famiglie degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.										
Rilevazione risultati raggiunti										
Condivisione nel collegio delle strategie adottate.										
Docum buone										

Obiettivo di processo Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre 2015 Aprile 2016	% di docenti partecipanti agli incontri.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Maggio 2016	N. di aggiornamenti apportati alle programmazioni individualizzate.	Confronto attraverso discussioni ,griglie e report delle attività			

		programmate e dei risultati raggiunti dagli alunni.			
Gennaio 2016 Maggio 2016	% di partecipazione degli alunni con BES alle attività di classe e della scuola.	Relazione nei consigli e nel collegio sulla partecipazione degli alunni disabili e con BES alle diverse iniziative e percorsi promossi dalla scuola.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività



Obiettivo di processo: Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2016	2 Ott. 2016	3 Nov. 2016	4 Dic 2016	5 Gen. 2017	6 Feb. 2017	7 Mar. 2017	8 Apr. 2017	9 Mag. 2017	10 Giugno 2017
Predisposizione di incontri per rilevare bisogni, aspettative degli stakeholders e per condividere percorsi educativi e didattici.										
Realizzazione incontri										
Implementazione percorsi condivisi										
Monitoraggio dell'apprezzamento da parte dell'utenza delle attività, delle iniziative e dei servizi messi in atto.										

Indire

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

azioni

Obiettivo di processo Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Ottobre 2016 Gennaio 2017 Maggio 2017	% di docenti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro	Rilevazione presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Giugno 2017	% di soddisfazione interna all'Istituzione scolastica e sul territorio	Questionari di gradimento. Report finale .			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola



Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipano alle attività programmate in rete.			
Personale ATA: DSGA	Gestione amministrativa e contabile			
Altre figure: Funzione Strumentale	Somministrazione dei questionari per la rilevazione dei bisogni formativi. Rilevazione dei risultati.			MOF
Altre figure: Dirigente Scolastico	Stesura accordi. Gestione amministrativa, contabile e progettuale.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi : Potenziamento rete LAN	18.500	ASSE II Infrastrutture per l'Istruzione FESR Obiettivo specifico 10.8
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2015	2 Ott. 2015	3 Nov. 2015	4 Dic 2015	5 Gen. 2016	6 Feb. 2016	7 Mar. 2016	8 Apr. 2016	9 Mag. 2016	10 Giugno 2016
Individuazione bisogni formativi e linee progettuali delle scuole presenti sul territorio										
Condivisione tra le scuole dei percorsi da intraprendere alla luce delle proposte progettuali provenienti dal MIUR o altri Enti esterni.										
Stipulazione degli accordi di rete.										

Obiettivo di processo Costituzione di reti tra scuole del territorio					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Gennaio 2016	N. di accordi di rete stipulati.	Monitoraggio			
Giugno 2016	N. di corsi di formazione e di progetti predisposti e realizzati in rete.	Verbali Organi Collegiali.			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre di almeno 10 punti percentuali il gap formativo delle Prove Invalsi sia in italiano che in matematica.	Giugno 2017	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di modalità di programmazione finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni. Partecipazione degli alunni alla vita scolastica. Aumento della motivazione all'apprendimento legato all'utilizzo di metodologie e strategie innovative. 	<p>Conformità degli esiti rilevati nelle valutazioni interne rispetto a quelli evidenziati nelle prove standardizzate.</p> <p>Innalzare il livello dei risultati delle prove Invalsi avvicinandosi a quello raggiunto dalle scuole con lo stesso ESCS.</p>			

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> Collegio docenti Dipartimenti disciplinari Riunioni dei Consigli di intersezione/ interclasse / classe Consiglio di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Genitori Rappresentanti del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni Collegiali Bacheca docenti Sito Web della scuola 	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
• Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
• Comunicazioni e discussioni nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.
• Rilettura del PDM, proposte di eventuali modifiche nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione.	Docenti	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.
• Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche

Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web della scuola	Famiglie – alunni-Enti e Associazioni-Scuole in Rete	Comunicazioni contestuali
Comunicazioni e discussioni nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione.	Famiglie - alunni	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Capuano Giacomina	Dirigente Scolastico
Cientanni Gerardina	Docente 1° Collaboratore del DS
Spiotta Rosetta	Docente 2° Collaboratore del DS
Bosco Antonietta	Docente NIV
Festa C. Liliana	Funzione strumentale Area 2

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

X Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

X Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Rappresentanti dell'Ente Comunali e di Associazioni.

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì X No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì No

Allegato n. 3

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	Potenziamento lingua Inglese #P 1 "Fly with English"
Priorità cui si riferisce	Potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado
Traguardi di risultato	Pratica del CLIL nelle classi IV e V della Scuola Primaria ed in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado. Alta percentuale di studenti delle classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado che conseguono la certificazione Trinity. Realizzazione della mobilità internazionale di docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado (ERASMUS PLUS).
Obiettivo di processo	Consolidare, rafforzare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della Lingua inglese (Listening- speaking)
Altre priorità	Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici usi e costumi diversi.
Situazione su cui si interviene	Risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio. Aspettativa da parte dei genitori di potenziare l'acquisizione delle competenze in lingua inglese da parte dei propri figli. Motivazione dei docenti a sperimentare metodologie di insegnamento/apprendimento innovative.
Attività previste	Attività di laboratorio differenziate e di teatro in lingua inglese. Proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Ascolto di storie, interazione con coetanei stranieri e di altre scuole del territorio attraverso la corrispondenza, ma anche con l'utilizzo delle tecnologie per l'interazione sociale di comunità scolastiche e territoriali. Partecipazione a progetti di mobilità di docenti e studenti.(ERASMUS PLUS). Corsi extracurricolari per certificazioni linguistiche
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Esperto madrelingua inglese , docenti interni anche in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Indicatori utilizzati	<p>Raggiungimento da parte degli alunni degli standard comuni del Framework Europeo Livello A1 e A2</p> <p>A1 - Livello base Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2 - Livello elementare L'alunno comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Stati di avanzamento	<p>Al termine di ciascun anno sarà monitorato il miglioramento delle competenze in lingua inglese raggiunto dagli alunni e il numero di certificazioni conseguite con successo.</p>
Valori/situazione attesi	<p>Aumento della motivazione e valorizzazione delle eccellenze. Conseguimento certificazioni linguistiche da parte di una percentuale alta di alunni. Miglioramento del livello di competenze in lingua inglese per tutti gli alunni.</p>

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	CITTADINANZA E COSTITUZIONE #P2
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze per la cittadinanza attiva ,il rispetto della legalità, dell'ambiente. Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
Traguardi di risultato	Un'alta percentuale di studenti che esercitano la cittadinanza attiva, intesa come assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, partecipazione attiva nelle iniziative, conoscenza e rispetto della Costituzione.
Obiettivo di processo	Costruire percorsi di partecipazione democratica. Co-programmare "per e con" i ragazzi Sviluppare il pensiero critico e divergente . Conoscere i diritti e i doveri dell'infanzia così come delineati nella Costituzione e nei vari documenti internazionali.
Altre priorità	Creare una collaborazione sinergica con l'ente comunale. Aprire la scuola al territorio. Promuovere l'orientamento formativo e professionale.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni sono abituati a gestire semplici incarichi di responsabilità e appaiono molto motivati a sviluppare competenze di cittadinanza attiva. L'ente locale propone alla scuola iniziative volte a potenziare lo sviluppo di tali competenze.
Attività previste	Attività volte alla conoscenza e all'interiorizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, del significato delle formazioni sociali, dell'importanza della tutela del paesaggio, di alcune basilari nozioni di educazione stradale, della salvaguardia della salute, dell'educazione ambientale, dell' educazione alla legalità, dei principi di una corretta competizione sportiva, dei valori del volontariato, del rispetto delle regole. Elezione del" Sindaco dei ragazzi "e partecipazione ad altre iniziative condivise con l'ente comunale.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni e docenti in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Comportamenti responsabili e fattivi all'interno della classe e della scuola ,in generale. Rispetto delle regole all'interno del contesto scolastico e durante le uscite sul territorio. Interesse verso i documenti normativi presentati in classe.
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazione attesi	Partecipazione degli alunni alle iniziative promosse dal territorio. Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti responsabili e improntati al rispetto e alla promozione del territorio di appartenenza.

SCHEMA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO MUSICALE #P3
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
Traguardi di risultato	Raggiungimento dell'80% degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della Scuola primaria capaci di utilizzare un semplice strumento musicale e di padroneggiare i contenuti culturali musicali proposti. Creazione di un coro d'istituto.
Obiettivo di processo	Sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.
Altre priorità	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni della Scuola Primaria sono particolarmente coinvolti in varie iniziative musicali ma spesso i docenti non possiedono specifiche competenze tecniche. Nella Scuola Secondaria di primo grado si avverte l'esigenza di potenziare, con attività per piccoli gruppi, l'insegnamento pratico e teorico della musica.
Attività previste	1. Percorsi di potenziamento della pratica musicale tenuti dal docente richiesto in organico di potenziamento della durata di un'ora a settimana in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria. 2. Corso di pratica strumentale e di canto corale in orario extracurricolare per gruppi di alunni interessati svolto dal docente richiesto in organico di potenziamento.
Risorse finanziarie necessarie	---
Risorse umane (ore) / Area	Docente interno di Educazione Musicale e docente in organico di potenziamento (classe di concorso A032)
Altre risorse necessarie	Strumenti musicali, aula magna, LIM, strumentazione audiofonica.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno del Triennio si effettuerà un monitoraggio di quanto programmato e realizzato anche attraverso la realizzazione di manifestazioni ed iniziative pubbliche.
Valori/situazione attesi	Utilizzo competente e consapevole dello strumento musicale da parte degli alunni. Diffusione della cultura musicale. Sviluppo e valorizzazione delle eccellenze in campo musicale.



SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA#P4
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di Italiano e Matematica per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado che presentano criticità o difficoltà nella strumentazione di base e nel linguaggio matematico.
Traguardi di risultato	Superamento delle criticità emerse all'interno del RAV per l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica
Obiettivo di processo	Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare gli alunni che necessitano di un percorso individuale di recupero delle conoscenze e competenze in Italiano e Matematica.
Altre priorità	Prevenire la dispersione scolastica attraverso il miglioramento dell'autostima e l'innalzamento del livello di istruzione nel rispetto degli stili di apprendimento di ogni allievo.
Situazione su cui si interviene	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che presentano criticità in ambito linguistico e/o logico-matematico.
Attività previste	Il progetto si realizzerà in orario curricolare ed extracurricolare. Per ogni alunno si disporrà del PDP compilato e firmato. Materiali utilizzati, strategie adottate e progressi saranno documentati dai docenti impegnati nel progetto.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docente in organico di potenziamento (classe di concorso A043-A049-A059-A033).Docenti su organico comune e di sostegno.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	---
Valori/situazione attesi	Aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni. Garanzia di una ricaduta scolastica positiva. Miglioramento del livello di competenza della Lingua italiana e della Matematica

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO EDUCAZIONE FISICA #P5
Priorità cui si riferisce	Promuovere i valori educativi dello Sport. Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.
Traguardi di risultato	Aumento della pratica sportiva da parte degli alunni. Raggiungimento di esiti positivi in gare e campionati. Miglioramento della relazionalità tra pari e del comportamento degli alunni.
Obiettivo di processo	L'istituto ha come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità e delle competenze motorie e sportive, puntando sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività sportive promosse dal MIUR, dal CONI o da enti del territorio.
Altre priorità	Far acquisire corretti stili di vita che sono in linea con l'attività sportiva.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni sono fortemente motivati nei confronti delle attività sportive e lamentano la mancanza di strutture adeguate all'interno della scuola. Molti docenti della scuola Primaria necessitano di interventi di esperti nella pratica sportiva.
Attività previste	Esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport; - attività ritmico espressive; - giochi cooperativi/collaborativi; - giochi di movimento tradizionali/popolari; - percorsi, staffette; - giochi su "altre" abilità: giocoleria, equilibrio,- giochi e gioco-sport adattati e/o integrati. Partecipazione alle iniziative nazionali: CAMPIONATI STUDENTESCHI per la scuola Secondaria di Primo Grado E SPORT DI CLASSE per la Scuola Primaria.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni della Scuola Primaria e di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di I grado, tutor sportivo.
Altre risorse necessarie	Palestre, campi di gioco all'aperto, cortile e aule deputate alla motoria. Attrezzi sportivi in dotazione.
Indicatori utilizzati	Tempo di esecuzione delle attività sportive su consegna del docente o del tutor Correttezza nell'esecuzione del gioco o dell'attività. Collaborazione con il proprio gruppo nei giochi di squadra e rispetto della squadra avversaria.
Stati di avanzamento	---
Valori/situazione attesi	Conseguimento di corretti stili di vita. Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO CONTINUITÀ #P6
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un rapporto di continuità tra le scuole dell'Istituto. - Aiutare ogni alunno a crescere, sviluppando al massimo le sue potenzialità - Migliorare gli esiti scolastici e delle prove standardizzate.
Traguardi di risultato	Unitarietà del percorso formativo dell'alunno. Continuità dell'azione educativa in senso orizzontale e verticale. Aumento di incontri calendarizzati tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.
Obiettivo di processo	Costituire gruppi di lavoro per programmare e valutare per competenze. Sviluppare competenze lungo percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.
Altre priorità	--- Migliorare la relazionalità tra docenti. Documentare i percorsi svolti in continuità. Uniformare modalità di progettazione e di valutazione da parte dei docenti dei tre ordini di scuola.
Situazione su cui si interviene	Scarsità di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati a concordare percorsi, metodologie, strumenti di valutazione comuni. Carenza di svolgimento di attività in comune da parte degli alunni delle classi ponte.
Attività previste	Incontri, laboratori, riunioni dipartimentali tra i docenti dei diversi ordini di scuola in orario curricolare ed extracurricolare. Attività in comune tra alunni delle classi ponte.
Risorse finanziarie necessarie	Le attività in orario curricolare ed extracurricolare saranno inserite nella progettualità del potenziamento.
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni e docenti in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei docenti agli incontri programmati. Iniziative svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola. Miglioramento degli esiti scolastici. Utilizzo di linee progettuali e di strumenti di valutazione comuni.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno saranno monitorati i risultati a distanza con eventuali modifiche del percorso di continuità programmato.
Valori/situazione attesi	Unitarietà del percorso educativo e formativo scandito per tappe. Elaborazione di un curriculum verticale. Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO ORIENTAMENTO #P7
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola, nel tentativo di limitare episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.
Traguardi di risultato	Consolidare maggiormente il punto di forza emerso dall'autovalutazione d'Istituto (RAV - <i>crf pag. 31-32</i>) rappresentato dall'alta corrispondenza tra il Consiglio Orientativo dato dal Consiglio di classe e l'effettiva scelta dell'alunno.
Obiettivo di processo	Guidare l'alunno di classe terza della Scuola Secondaria di primo grado verso una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini, in preparazione alla scelta della scuola superiore.
Altre priorità	---
Situazione su cui si interviene	La maggior parte degli alunni di classe terza presenta dubbi e insicurezze sul riconoscimento delle proprie attitudini e competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari, pertanto ciò potrebbe determinare una scelta non pienamente idonea del percorso di studi successivo.
Attività previste	Gli alunni delle classi terze incontreranno docenti-orientatori delle diverse scuole Secondarie di II grado della provincia, parteciperanno a lezioni curricolari e/o ad attività laboratoriali promosse dai alcuni istituti superiori del territorio limitrofo. Ci saranno, infine, dei percorsi di orientamento all'interno dell'attività curricolare da parte dei docenti di Lettere, Lingua Straniera, Matematica e Tecnologia.
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri con docenti delle Scuola Superiori saranno tenuti a titolo gratuito. Ugualmente per le altre attività programmate.
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni di Lettere, Matematica, Lingue Straniere, Tecnologia e/o docenti in organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di II grado.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno saranno monitorati i risultati a distanza con eventuali modifiche del percorso di orientamento programmato.
Valori/situazione attesi	Al termine del Triennio, dal valore attuale che si attesta sul 94,9%, raggiungere il 98% dei promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE #P8
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito degli alunni.
Traguardi di risultato	Innalzamento della motivazione negli alunni particolarmente predisposti all'apprendimento. Conseguimento di traguardi in ambito formativo da parte degli alunni e della Scuola in generale.
Obiettivo di processo	Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare i livelli di eccellenza presenti all'interno dell'istituto.
Altre priorità	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola che risultano maggiormente motivati e meritevoli. Personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento.
Situazione su cui si interviene	Studenti che si distinguono particolarmente in discipline linguistiche e matematiche.
Attività previste	-Partecipazione di un gruppo di alunni ad iniziative di confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali (es. Olimpiadi della Matematica/Giochi matematici o Olimpiadi di Italiano, ecc...) -Corso di latino per un gruppo di alunni di classe terza. -Giornalino d'istituto
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni o in organico di potenziamento. Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni particolarmente meritevoli al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado ed esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI. Esiti positivi nella partecipazione a gare e manifestazioni varie.
Stati di avanzamento	Graduale miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI a partire dalla scuola Primaria.
Valori/situazione attesi	Incremento della motivazione ad apprendere. Alta percentuale di alunni in grado di coordinare attività laboratoriali di gruppo.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO ITALIANO L2 #P9
Priorità cui si riferisce	Aumento del successo formativo degli alunni stranieri del primo ciclo di istruzione attraverso attività progettuali in continuità verticale.
Traguardi di risultato	Ridurre le difficoltà di comprensione e svolgimento delle prove standardizzate nazionali INVALSI da parte degli alunni stranieri.
Obiettivo di processo	Elaborazione e condivisione tra docenti della stessa disciplina della scuola primaria/secondaria di I grado di prove di ingresso e di schede di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale dell'alunno straniero.
Altre priorità	Miglioramento dei rapporti scuola-famiglie straniere/Enti che si occupano di integrazione e inclusione di stranieri.
Situazione su cui si interviene	Studenti stranieri non italofoni inseriti nell'istituto.
Attività previste	<p>Verrà elaborata una scheda di rilevazione per valutare la competenza linguistico-comunicativa degli alunni non italofoni a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Tale scheda sarà un punto di inizio per l'elaborazione di un piano educativo personalizzato (PDP) finalizzato all'integrazione e all'inserimento dell'alunno straniero nel percorso di educazione e formazione del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Saranno previste delle attività di accoglienza per gli studenti stranieri e le loro famiglie, avvalendosi, qualora fosse richiesto, di un mediatore culturale.</p> <p>Alcuni docenti, inoltre, effettueranno ore di insegnamento per alunni che necessitano maggiormente di prima alfabetizzazione o di consolidamento e potenziamento del linguaggio specifico delle discipline di studio.</p> <p>Saranno inoltre previste attività interdisciplinari che mirano alla conoscenza dell'ambiente di provenienza, degli usi e costumi degli alunni stranieri per consentire loro di essere una risorsa della classe e per favorire il loro inserimento nel contesto scolastico.</p>
Risorse finanziarie necessarie	---
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni o docenti in organico di potenziamento (classe di concorso A043)
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni stranieri a seguito della valutazione curricolare al termine dell'anno scolastico
Stati di avanzamento	Al termine del secondo anno del Triennio, è atteso il raggiungimento di una valutazione pienamente sufficiente nella conoscenza e nell'utilizzo corretto ed appropriato della lingua italiana per almeno 70% degli alunni presenti nella scuola.
Valori/situazione attesi	Innalzamento del livello di integrazione, inclusione e successo scolastico e formativo degli alunni stranieri presenti nell'istituto.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione e Progetto	VIVIAMO INSIEME IL "SENZA ZAINO .PER UNA SCUOLA-COMUNITÀ. #P10
Priorità cui si riferisce	Acquisire strategie per incoraggiare esperienze di successo e sviluppare interessi e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico Potenziare l'adesione alla rete delle scuole "Senza zaino" e il modello organizzativo e didattico utilizzato dalla Scuola primaria in orario curricolare. Favorire la pratica di esperienze di comunità tra genitori, alunni e docenti nelle scuole Senza Zaino. Rendere l'ambiente scuola accogliente e funzionale alla didattica di Senza Zaino improntata ai valori di ospitalità, comunità e responsabilità.
Traguardi di risultato	Un'alta percentuale di docenti che applicano correttamente il modello del "Senza Zaino" dimostrando di saper attivare il bambino nell'apprendimento, di comprendere e sottolineare in ogni allievo il positivo ridimensionando l'errore ,di creare situazioni e proposte adatte a ciascun alunno, in cui lui stesso sia in grado di valutare e verificare l'adeguatezza del suo lavoro.
Obiettivo di processo	-Utilizzare metodologie laboratoriali, di cooperative learning , di tutoraggio tra pari. -Aprire la scuola al territorio. -Favorire la continuità orizzontale e verticale
Altre priorità	Ascoltare il territorio. Promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
Situazione su cui si interviene	La scuola realizza il progetto Senza Zaino, con adesione alla rete di scuole Senza Zaino dall'a. s. 2010-2011. Dopo la fase di avvio che ha visto i docenti nei primi due anni impegnati in una formazione di 40 ore, in fase di prosecuzione e mantenimento del progetto è prevista una formazione continua. I genitori e il territorio sono molto soddisfatti del modello organizzativo e didattico previsto dalla rete delle scuole "Senza zaino" e partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte.
Attività previste	Incontri che vedono i docenti coinvolti in attività di formazione e in attività laboratoriali con il coinvolgimento di genitori e alunni per allestire mostre, mercatini e per realizzare materiali didattici. Condivisione del materiale e riflessione sui temi affrontati in convegni nazionali. ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI: -Planning della Scuola (plesso)(strumento che indica le attività promosse dalla scuola (plesso) aiutando i docenti, gli alunni e i genitori a visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico). -Mappe generatrici -Manuale della classe -Rubriche -Materiali didattici e IPU CURA degli spazi dell'aula e della scuola che valorizzano l'idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro dei docenti e degli studenti insieme, favorendo l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale. SCelta, CONDIVISIONE E CODIFICAZIONE di regole (per un comportamento corretto e rispettoso con alunni che vivono in maniera autonoma e responsabile il proprio apprendimento. C ALLESTIMENTO mostra mercato in occasione del Natale. OPEN DAY- per la presentazione delle attività della scuola in occasione delle nuove iscrizioni SENZA ZAINO DAY -giornata della responsabilità (fine anno)
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d'istituto. Fondi privati. Sponsor .Carta elettronica del docente per attività di formazione.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Risorse umane (ore) / Area	Docenti scuola primaria che attuano il Senza Zaino in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Motivazione all'apprendimento. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Miglioramento dei risultati scolastici.
Stati di avanzamento	--Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazioni attesi	Instaurare un'alta percentuale di pratica dei valori di Comunità, Responsabilità ed Ospitalità. Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

94